inrete
Relazioni Istituzionali e Comunicazione



RASSEGNA STAMPA

"Prevenzione è Salute"
EVENTO CONCLUSIVO

23 novembre 2026

COMUNICATO STAMPA

“PREVENZIONE È SALUTE”: SI CONCLUDE AL MINISTERO DELLA SALUTE IL PROGETTO NAZIONALE CHE HA PORTATO LA PREVENZIONE NELLE PIAZZE ITALIANE

La campagna ha messo in luce un rischio cardiovascolare almeno moderato per un partecipante su due, con approfondimento specialistico consigliato a circa un terzo dei pazienti che si sono sottoposti allo screening. Nella salute femminile, oltre una donna su cinque non esegue regolarmente gli esami raccomandati.

- **Prevenzione cardiovascolare:** Su 1.301 partecipanti, con un’età media di 60 anni, il 34% presenta un rischio moderato e il 16% elevato o molto elevato, quota che raggiunge il 25% tra gli uomini rispetto all’11% tra le donne.
    - **Parametri cardiometabolici:** il 32% registra trigliceridi pari o superiori a 150 mg/dL e il 26% colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, il 47% risulta in sovrappeso o obeso
    - **Stili di vita:** il 38% non pratica attività fisica regolare, il 41% riferisce un’alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata e il 17% è fumatore attivo
- **Salute femminile:** 412 partecipanti. Il 90% conosce gli screening del SSN, ma il 22% delle rispondenti non li esegue regolarmente. Il 35% non conosce la tecnica dell’autopalpazione mammaria e il 22% manifesta interesse per un approfondimento sulla riserva ovarica.

Roma, 23 novembre 2026 – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l’accesso ai controlli. Con questo obiettivo **“Prevenzione è Salute”** ha attraversato le piazze italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. Il progetto nazionale si conclude oggi presso il **Ministero della Salute**, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio.

Promossa da **Summeet e Inrete**, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali **AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e**

SIO, con il coinvolgimento di **Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv**.

Presentata al Ministero della Salute nell'ottobre 2025, l'iniziativa ha unito competenze cliniche, dialogo istituzionale e prossimità ai cittadini, concentrandosi su **prevenzione cardiovascolare e cardiometabolica e salute femminile**. Il progetto si è sviluppato attraverso tre direttrici complementari — sensibilizzazione, educazione e controlli gratuiti — con misurazioni della pressione arteriosa, del profilo lipidico, della glicemia e dell'indice di massa corporea, insieme a consulenze e momenti informativi sulla prevenzione ginecologica e senologica e sulla salute riproduttiva.

In merito alla **prevenzione cardiovascolare**, la rilevazione ha coinvolto **1.301 persone**, con un'età media di circa **60 anni**, per il **63% donne e il 37% uomini**. Secondo l'analisi di sintesi, **un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato**: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Un risultato che evidenzia l'utilità di affiancare all'informazione occasioni di valutazione individuale, capaci di rendere riconoscibili condizioni che possono non dare sintomi.

Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: **un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci**. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel **48% dei casi contro il 37% delle donne**, e una maggiore presenza di fumo attivo. Queste evidenze suggeriscono l'importanza di interventi di prevenzione attenti alle caratteristiche e ai comportamenti dei diversi gruppi.

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. **Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL**; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale.

Anche la pressione arteriosa merita attenzione: **il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo**. Una singola rilevazione non equivale a una diagnosi, ma può offrire l'occasione per avviare un monitoraggio, soprattutto in presenza di

ulteriori fattori di rischio. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, **quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa**, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

"*I risultati di 'Prevenzione è Salute' confermano quanto sia importante portare lo screening anche fuori dagli ambulatori per intercettare fattori di rischio spesso silenti, come l'ipertensione e le dislipidemie, prima che evolvano in eventi acuti*", dichiara il Prof. **Pasquale Perrone Filardi**, Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e coordinatore del progetto per lo Steering Committee. "*Il fatto che un cittadino su due presenti un rischio cardiovascolare almeno moderato dimostra che la prevenzione sul territorio e l'educazione a stili di vita sani rappresentano lo strumento più efficace per tutelare la salute pubblica e ridurre il carico assistenziale sul Servizio Sanitario Nazionale*"

Stili di vita e familiarità: la prevenzione passa anche dalle abitudini quotidiane

I risultati indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. **Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare**, mentre il **41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata**. Il **17% è fumatore attivo** e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. Questi dati richiamano il valore di un'educazione alla salute che accompagni le persone nel tradurre le raccomandazioni in scelte quotidiane sostenibili.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: **oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci**. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Prevenzione cardiometabolica: intercettare i segnali e orientare agli approfondimenti

Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta **valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili**: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. **I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete**, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale **il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina**. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di **parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato**. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento.

Complessivamente, **a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica**. Il passaggio dalla misurazione all'orientamento costituisce un esito concreto della campagna: fornire alla persona un'indicazione su come proseguire il percorso di tutela della propria salute.

Sul tema interviene **Stefano Garau, vice presidente FAND**: "*La prevenzione richiede un confronto diretto con le persone, con le loro domande e con le difficoltà che spesso incontrano nell'accesso ai controlli. Iniziative come 'Prevenzione è Salute' ci consentono di condividere con le comunità l'esperienza di chi convive con il diabete e conosce il valore dell'informazione, dell'educazione e della continuità dell'assistenza. Le associazioni dei pazienti sono interlocutori competenti: raccolgono bisogni sul territorio e possono contribuire a costruire risposte insieme ai professionisti sanitari e alle istituzioni. Il loro coinvolgimento deve trovare spazio anche nella progettazione e nella valutazione dei percorsi di prevenzione e cura, affinché il vissuto delle persone abbia un peso nelle decisioni che le riguardano".*

Salute femminile: dalla conoscenza degli screening alla partecipazione

La verticale dedicata alla salute della donna ha coinvolto **412 partecipanti**, con un'età media di **48,8 anni**, intercettando esigenze di prevenzione in diverse fasi della vita: **quattro donne su dieci hanno meno di 45 anni**, mentre la fascia più rappresentata è quella tra 45 e 59 anni. Una composizione che ha consentito di affrontare sia i temi degli screening sia quelli della salute ginecologica e riproduttiva.

Il dato centrale riguarda la distanza tra conoscenza e adesione: **nove donne su dieci dichiarano di conoscere gli screening del Servizio Sanitario Nazionale**, tra cui Pap test, HPV test e mammografia, ma **oltre una rispondente su cinque non li esegue regolarmente**. Il 78% dichiara invece una partecipazione regolare. La conoscenza dell'offerta preventiva rappresenta quindi una base importante, che deve essere accompagnata da indicazioni chiare sui percorsi e sulle modalità di accesso per favorire la continuità dei controlli.

Sul fronte della consapevolezza senologica, **circa una donna su tre non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria**. Il risultato segnala uno spazio per rafforzare l'educazione alla conoscenza del proprio corpo, ricordando che l'autopalpazione non sostituisce gli screening raccomandati.

Tra le donne che hanno risposto alla relativa domanda, **il 39% riferisce una diagnosi ginecologica pregressa**. Un dato che richiama l'importanza di occasioni di confronto con lo specialista e di un'attenzione alla salute femminile che accompagni le diverse età e condizioni cliniche.

Emerge inoltre una domanda di informazione sulla salute riproduttiva: **circa una rispondente su cinque manifesta interesse per una valutazione della riserva ovarica e una quota analoga per un approfondimento sul social freezing**. Le consulenze rappresentano, in questo ambito, uno strumento per fornire informazioni sulle possibilità, sui limiti e sull'appropriatezza dei percorsi, sostenendo scelte consapevoli.

Una rete per dare continuità alla prevenzione

I risultati di "Prevenzione è Salute" restituiscono bisogni diversi ma collegati: riconoscere i fattori di rischio cardiovascolare e cardiometabolico, orientare agli approfondimenti quando necessari e sostenere una partecipazione più regolare agli screening per la salute femminile.

L'incontro conclusivo offre alle istituzioni, ai professionisti e alle associazioni una base di confronto per valorizzare l'esperienza e consolidare la rete costruita dal progetto. La prospettiva è dare continuità all'incontro tra competenze sanitarie e bisogni dei cittadini, rendendo la prevenzione più accessibile e contribuendo alla tutela della salute e alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

Al progetto hanno aderito in qualità di sponsor, con un contributo non condizionante, **Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair**

Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed.

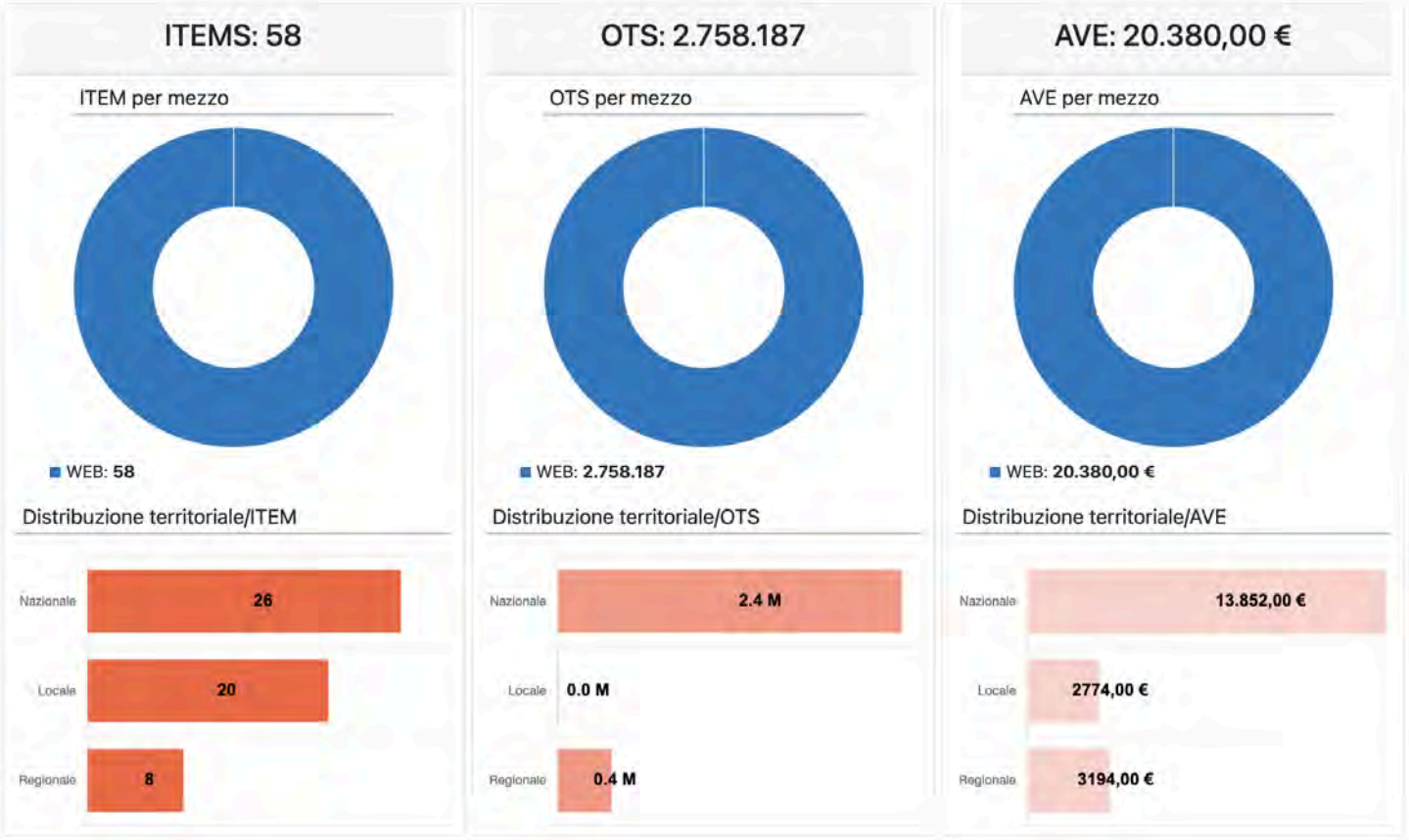
Nota metodologica – I risultati si riferiscono alle persone che hanno aderito volontariamente alla campagna e non sono statisticamente rappresentativi della popolazione italiana. Le percentuali sono calcolate sui dati disponibili per ciascun parametro o domanda. Le misurazioni hanno finalità di screening e orientamento e non equivalgono a diagnosi.

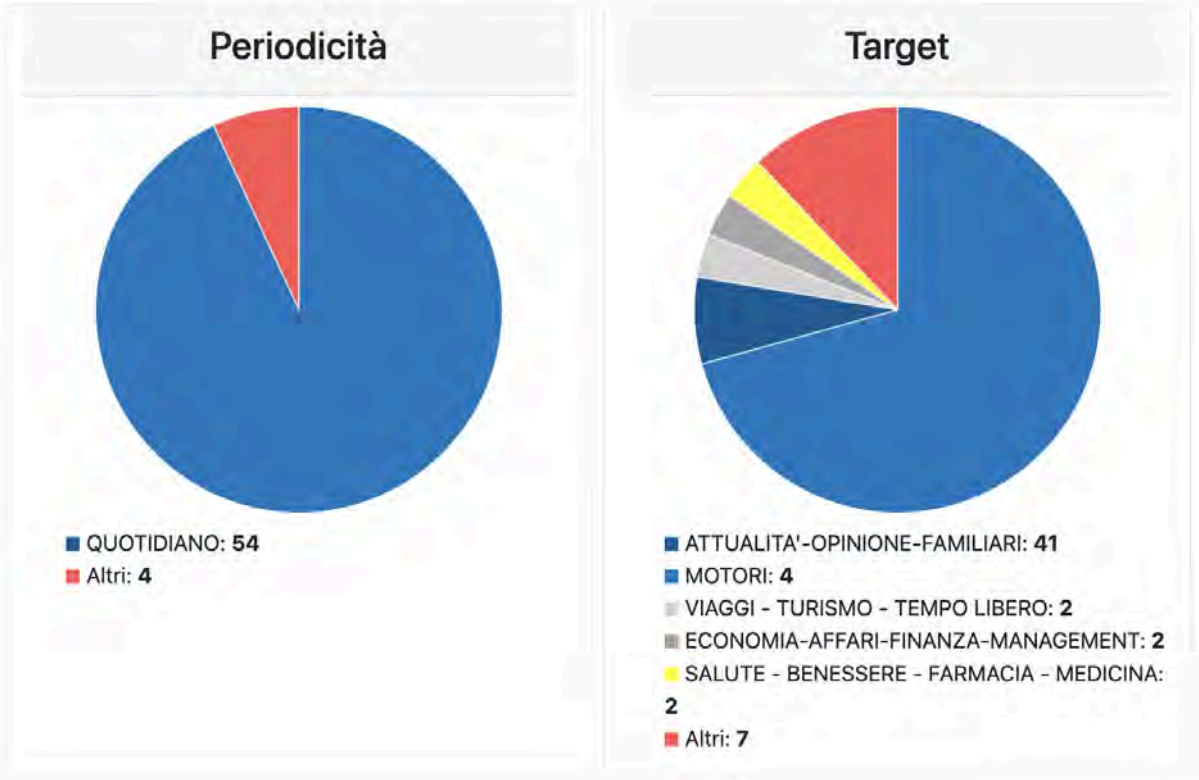
https://prevenzionesalute.net/



inrete
Relazioni Istituzionali e Comunicazione

RISULTATI





PREVENZIONE È SALUTE

ansa.it *del 24 nov 2026*	Una donna su 3 non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria - Sanità *di Redazione ANSA*	pag. 6
askanews.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 10
dire.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato *di NN*	pag. 13
stream24.ilsole24ore.com *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 16
panoramadellasanita.it *del 24 nov 2026*	Un italiano su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato *di Redazione*	pag. 19
motori.ilmessaggero.it *del 24 nov 2026*	'Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 22
quotidiano.net *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 23
lidentita.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - L'Identità *di NN*	pag. 25
motori.ilmattino.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute' al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 28
motori.leggo.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 29
motori.quotidianodipuglia.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 30

motori.corriereadriatico.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 31
accadeora.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 32
accadeora.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato | Accade Ora *di Redazione*	pag. 35
appianews.it *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 38
cittadi.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Città dì *di Redazione*	pag. 40
cittadi.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Città dì *di Redazione*	pag. 43
comunicazionenazionale.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Comunicazione Nazionale *di Redazione*	pag. 46
comunicazionenazionale.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato *di Redazione*	pag. 48
corrieredellasardegna.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 50
corrieredellasardegna.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Corriere della Sardegna *di Redazione*	pag. 54
corrieredipalermo.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 58
corrieredipalermo.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato *di Redazione*	pag. 61

corriereflegreo.it *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 64
corriereflegreo.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato *di Redazione*	pag. 66
cronachediabruzzoemolise.it *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di NN*	pag. 68
cronachediabruzzoemolise.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Cronache di Abruzzo e Molise *di Redazione*	pag. 72
cronachedibari.com *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 74
cronachedimilano.com *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 78
cronachedimilano.com *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato *di Redazione*	pag. 81
cronacheditrentoetrieste.it *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di NN*	pag. 84
cronacheditrentoetrieste.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Cronache di Trento e Trieste *di Redazione*	pag. 87
gazzettadigenova.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Gazzetta di Genova *di Redazione*	pag. 90
gazzettadigenova.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Gazzetta di Genova *di Redazione*	pag. 94
ilcorrieredibologna.it *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 97

ilcorrieredibologna.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Il Corriere di Bologna *di Redazione*	pag. 100
ilcorrieredifirenze.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Il Corriere di Firenze *di Redazione*	pag. 104
ildenaro.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 107
magazine-italia.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 110
magazine-italia.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato | Magazine Italia *di Redazione*	pag. 114
notiziarioflegreo.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Notiziario Flegreo *di Redazione*	pag. 118
notiziarioflegreo.it *del 24 nov 2026*	Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato - Notiziario Flegreo *di Redazione*	pag. 120
primopiano24.it *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 126
quotidianodelsud.it *del 24 nov 2026*	“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 129
assocarenews.it *del 24 nov 2026*	Infermieri e “Prevenzione è salute”: concluso al Ministero il tour nazionale. *di NN*	pag. 132
campobassotg24.com *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 135
eventi.news *del 24 nov 2026*	Una donna su 3 non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria *di Redazione*	pag. 138

giovannilucianelli.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 142
ildomaniditalia.eu *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 144
imgpress.it *del 24 nov 2026*	Screening cuore su 1.301 over 60, per 50% rischio moderato o elevato *di NN*	pag. 147
investimentinews.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 149
perugiatg24.com *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 152
previdenza.tv *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 155
previdenza.tv *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 157
ragionieriepreviden za.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 160
saluteh24.com *del 24 nov 2026*	NOVE DONNE SU 10 CONOSCONO SCREENING, MA OLTRE UNA SU 5 LI SALTA *di Redazione*	pag. 163
sumailombardia.info *del 24 nov 2026*	Una donna su 3 non conosce la tecnica dell’autopalpazione mammaria *di Redazione*	pag. 165
unionesarda.it *del 24 nov 2026*	"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto *di Redazione*	pag. 166



La sonda BepiColombo è arrivata nell'orbita di Mercurio



Il Tamagotchi compie 30 anni, oltre 100 milioni di pezzi venduti

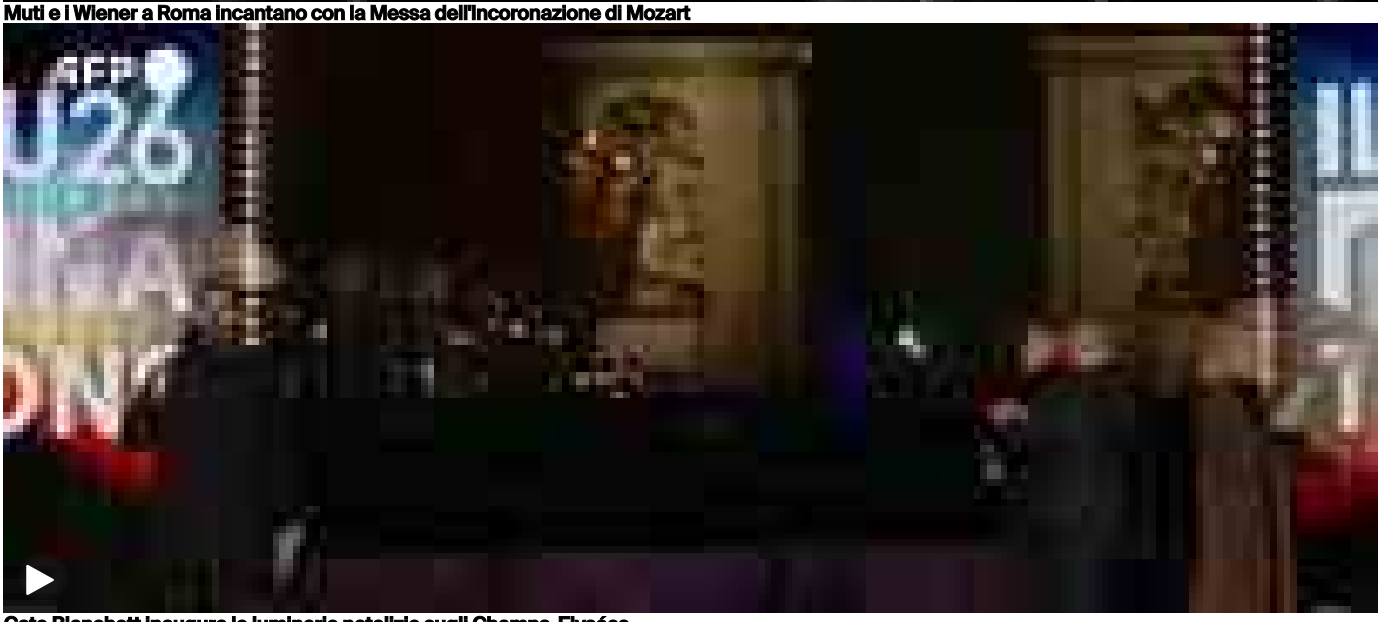


Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-206479393



Muti e i Wiener a Roma incantano con la Messa dell'Incoronazione di Mozart



Cate Blanchett inaugura le luminarie natalizie sugli Champs-Elysées



L'approfondimento ANSA sull'accordo UE-Mercosur
Contenuto sponsorizzato

Una donna su 3 non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria

I risultati del progetto 'Prevenzione è salute', rischio cardiovascolare per 1 su 2

ROMA, 24 novembre 2026, 09:26
Redazione ANSA



SPIDER-FIVE-206479393
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Circa una donna su tre (il 35%) non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria. Allo stesso tempo, nove donne su dieci dichiarano di conoscere gli screening del Servizio sanitario nazionale, tra cui Pap test, Hpv test e mammografia, ma oltre una rispondente su cinque non li esegue regolarmente. Il 78% dichiara invece una partecipazione regolare. Inoltre, circa una donna su cinque manifesta interesse per una valutazione della riserva ovarica e una quota analoga per un approfondimento sul social freezing. E' quanto emerge da 'Prevenzione è salute', il progetto promosso da Summeet e Inrete che ha attraversato 19 piazze italiane, portando la prevenzione cardiovascolare, cardiometabolica e la salute femminile direttamente sul territorio, attraverso screening gratuiti, consulenze specialistiche e attività di sensibilizzazione che si è conclusa al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti.

La verticale dedicata alla salute della donna ha coinvolto 412 partecipanti, con un'età media di 48,8 anni. In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata.

Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

I risultati indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. Questi dati richiamano il valore di un'educazione alla salute che accompagni le persone nel tradurre le raccomandazioni in scelte

SPIDER-FIVE-206479393
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

quotidiane sostenibili.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google? **Attivaci come fonte preferita** ›



ANSA Discover

Alla ricerca del benessere

Scegliere uno stile di vita sano vuol dire scegliere di volersi bene e decidere di intraprendere un percorso verso il benessere. Sei pronto per farlo?

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Iscriviti alle newsletter

Video ›

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-206479393



VIDEOINFO

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

NOV 23, 2026 **Video**

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

"Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini

info & imprese

askanews
Segui la Pagina 187.107 follower

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206479923

sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.

Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento

"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.

Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206479923

l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie.

"La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.

Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.







Home
Politica
Economia
Esteri
Cronaca
Sport
Sociale
Cultura
Spettacolo
Videonews

Transizione Ecologica
Scienza e Innovazione
Benessere e Bellezza
Agrifood
Turismo
Motori

Sistema Trasporti
Lifestyle e Design
Made in Italy
Start Up
Salute
Moda
Info e Imprese

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche

Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto Adige
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Asia
Nomi e Nomine
Crisi Climatica
Cyber Affairs
Italiani nel mondo
Askaenergy
Europa Building
Sguardi
Mondo Tech
Dentro l'Europa
CES Milano – 21 ottobre 2026
Midterm 2026

PCM – Attività di Governo
Chi siamo
La Redazione
Area Clienti
Disclaimer e Privacy
Informativa Cookie
Whistleblowing
Pubblicità

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206479923

SiliconD

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

Al ministero i dati di 'Prevenzione è salute': a uno su tre è consigliata la visita specialista

di Carlotta Di Santo
Data pubblicazione: 23-11-2026 ore 15:37
Ultimo aggiornamento: 23-11-2026 ore 15:37



ROMA – Portare la **prevenzione** vicino alle persone per riconoscere i **fattori di rischio**, promuovere **stili di vita** sani e favorire l'**accesso ai controlli**. Con questo obiettivo il **progetto 'Prevenzione è Salute'** ha attraversato le piazze di **19 città italiane**, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487811

L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da **Summeet** e **Inrete**, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della **collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali** AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

Marco Ambrosetti, presidente Itacare-P



PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla **prevenzione cardiovascolare**, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, **un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato**: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta **differenze tra uomini e donne**: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206487811

Saverio Andreula, consigliere comitato centrale Fnopi



COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla **combinazione di più fattori**. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono **parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico**, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in **sovrappeso** o **obesa**, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

Lucio Gnessi, Sio - Società italiana Obesità



COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano **spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili**. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'**alimentazione non sempre equilibrata** o non bilanciata. Il 17% è **fumatore attivo** e un ulteriore 22% dichiara di aver **fumato in passato**. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una **storia familiare di malattie cardiovascolari precoci**. Sul **versante glicemico**, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di **diabete di tipo 2** e il 7% assume **farmaci antidiabetici o insulina**. Complessivamente, a **circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica**.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487811

Italia

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

23 novembre 2026

Pubblicità

Roma, 23 nov. (askanews) - Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206479924

Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv. "Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute. Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo. Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche. Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento "Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia. Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie. "La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione,

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206479924

diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici. Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

Norme e Tributi
Celebrazione del Centenario di istituzione del Consiglio Nazionale Forense

La diretta
Healthcare Summit 2026

La diretta
Quantum Revolution 2026

Italia
Reggio Calabria, scoperto laboratorio clandestino droga: un arresto

I video più visti

Brand Connect

Norme e Tributi

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206479924

PS PANORAMA DELLA SANITÀ
INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE



Un italiano su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato

Nov 23, 2026 | Professioni

Presentati al Ministero della Salute i risultati di "Prevenzione è Salute". Su 1.301 persone sottoposte a screening cardiovascolare, il 50% presenta un rischio almeno moderato e a circa un terzo è stato consigliato un approfondimento specialistico

Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo "Prevenzione è Salute" ha attraversato le piazze italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. Il progetto nazionale si conclude oggi presso il Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio.

Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

Presentata al Ministero della Salute nell'ottobre 2025, l'iniziativa ha unito competenze cliniche, dialogo istituzionale e prossimità ai cittadini, concentrandosi su prevenzione cardiovascolare e cardiometabolica e salute femminile. Il progetto si è sviluppato attraverso tre direttrici complementari — sensibilizzazione, educazione e controlli gratuiti — con misurazioni della pressione arteriosa, del profilo lipidico, della glicemia e dell'indice di massa corporea, insieme a consulenze e momenti informativi sulla prevenzione ginecologica e senologica e sulla salute riproduttiva.

Cerca

LAVORO

Medici in servizio fino a 72 anni, Saues: La norma non è una beffa, ma va resa più equa

Enpaf: via libera alle nuove misure previdenziali

Case e Ospedali di Comunità, allarme Sumai Campania: Senza confronto con gli specialisti si rischia di compromettere l'assistenza

VOCI


Asma grave e poliposi nasale, un Manifesto per migliorare aderenza terapeutica e presa in carico


Tumore pancreas, Bertolaso: Regione al fianco delle associazioni dei pazienti per accesso gratuito al nuovo farmaco Daraxonrasib


Farmacie di comunità, Pgeu: garantire l'assistenza vicino a casa

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206487932

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Un risultato che evidenzia l'utilità di affiancare all'informazione occasioni di valutazione individuale, capaci di rendere riconoscibili condizioni che possono non dare sintomi.

Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo. Queste evidenze suggeriscono l'importanza di interventi di prevenzione attenti alle caratteristiche e ai comportamenti dei diversi gruppi.

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale.

Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Una singola rilevazione non equivale a una diagnosi, ma può offrire l'occasione per avviare un monitoraggio, soprattutto in presenza di ulteriori fattori di rischio. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

"I risultati di 'Prevenzione è Salute' confermano quanto sia importante portare lo screening anche fuori dagli ambulatori per intercettare fattori di rischio spesso silenti, come l'ipertensione e le dislipidemie, prima che evolvano in eventi acuti", dichiara **Pasquale Perrone Filardi, Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e coordinatore del progetto per lo Steering Committee**. *"Il fatto che un cittadino su due presenti un rischio cardiovascolare almeno moderato dimostra che la prevenzione sul territorio e l'educazione a stili di vita sani rappresentano lo strumento più efficace per tutelare la salute pubblica e ridurre il carico assistenziale sul Servizio Sanitario Nazionale"*

Stili di vita e familiarità: la prevenzione passa anche dalle abitudini quotidiane

I risultati indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. Questi dati richiamano il valore di un'educazione alla salute che accompagni le persone nel tradurre le raccomandazioni in scelte quotidiane sostenibili.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Prevenzione cardiometabolica: intercettare i segnali e orientare agli approfondimenti

Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento.

Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica. Il passaggio dalla misurazione all'orientamento costituisce un esito concreto della campagna: fornire alla persona un'indicazione su come proseguire il percorso di tutela della propria salute.


Commissione Covid, Fadoi: No ai processi sommari contro medici e scienziati


Obesità: Sicob, "investire in prevenzione è priorità"

OTTOVOLANTE


Nicola Nante nominato Presidente nazionale della Società Italiana per la Promozione della Salute


Andrea Piccinini è il nuovo Presidente Cimo: La difesa dei medici resta il nostro obiettivo, oggi come 80 anni fa


Sivemp: Mauro Gnaccarini è il nuovo Segretario Nazionale, Aldo Grasselli Presidente


Ares 118, Giovanni Profico nuovo direttore generale dell'Ares 118

SAVE THE DATE
Congressi&Convegni

PS PANORAMA SANITÀ NEWS

Nome

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206487932

Sul tema interviene **Stefano Garau, vice presidente FAND**: "*La prevenzione richiede un confronto diretto con le persone, con le loro domande e con le difficoltà che spesso incontrano nell'accesso ai controlli. Iniziative come 'Prevenzione è Salute' ci consentono di condividere con le comunità l'esperienza di chi convive con il diabete e conosce il valore dell'informazione, dell'educazione e della continuità dell'assistenza. Le associazioni dei pazienti sono interlocutori competenti: raccolgono bisogni sul territorio e possono contribuire a costruire risposte insieme ai professionisti sanitari e alle istituzioni. Il loro coinvolgimento deve trovare spazio anche nella progettazione e nella valutazione dei percorsi di prevenzione e cura, affinché il vissuto delle persone abbia un peso nelle decisioni che le riguardano".*

Salute femminile: dalla conoscenza degli screening alla partecipazione

La verticale dedicata alla salute della donna ha coinvolto 412 partecipanti, con un'età media di 48,8 anni, intercettando esigenze di prevenzione in diverse fasi della vita: quattro donne su dieci hanno meno di 45 anni, mentre la fascia più rappresentata è quella tra 45 e 59 anni. Una composizione che ha consentito di affrontare sia i temi degli screening sia quelli della salute ginecologica e riproduttiva.

Il dato centrale riguarda la distanza tra conoscenza e adesione: nove donne su dieci dichiarano di conoscere gli screening del Servizio Sanitario Nazionale, tra cui Pap test, HPV test e mammografia, ma oltre una rispondente su cinque non li esegue regolarmente. Il 78% dichiara invece una partecipazione regolare. La conoscenza dell'offerta preventiva rappresenta quindi una base importante, che deve essere accompagnata da indicazioni chiare sui percorsi e sulle modalità di accesso per favorire la continuità dei controlli.

Sul fronte della consapevolezza senologica, circa una donna su tre non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria. Il risultato segnala uno spazio per rafforzare l'educazione alla conoscenza del proprio corpo, ricordando che l'autopalpazione non sostituisce gli screening raccomandati.

Tra le donne che hanno risposto alla relativa domanda, il 39% riferisce una diagnosi ginecologica pregressa. Un dato che richiama l'importanza di occasioni di confronto con lo specialista e di un'attenzione alla salute femminile che accompagni le diverse età e condizioni cliniche.

Emerge inoltre una domanda di informazione sulla salute riproduttiva: circa una rispondente su cinque manifesta interesse per una valutazione della riserva ovarica e una quota analoga per un approfondimento sul social freezing. Le consulenze rappresentano, in questo ambito, uno strumento per fornire informazioni sulle possibilità, sui limiti e sull'appropriatezza dei percorsi, sostenendo scelte consapevoli.

Una rete per dare continuità alla prevenzione

I risultati di "Prevenzione è Salute" restituiscono bisogni diversi ma collegati: riconoscere i fattori di rischio cardiovascolare e cardiometabolico, orientare agli approfondimenti quando necessari e sostenere una partecipazione più regolare agli screening per la salute femminile. L'incontro conclusivo offre alle istituzioni, ai professionisti e alle associazioni una base di confronto per valorizzare l'esperienza e consolidare la rete costruita dal progetto. La prospettiva è dare continuità all'incontro tra competenze sanitarie e bisogni dei cittadini, rendendo la prevenzione più accessibile e contribuendo alla tutela della salute e alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

Cognome

Indirizzo email

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

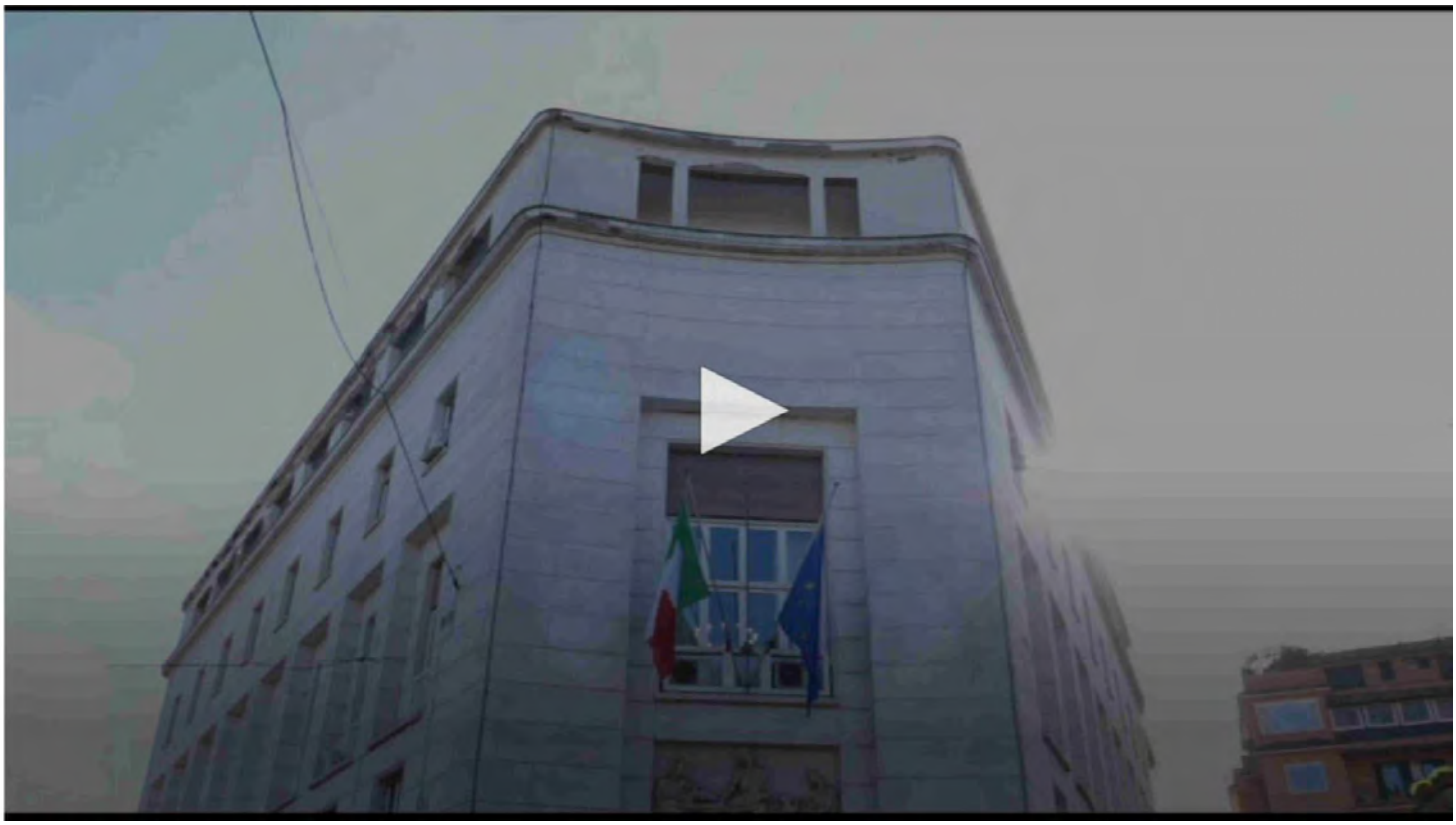
TERRITORIO



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487932

ref-id-1948

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto





Peso:100%

543-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1948

Cronaca Ieri ore 21:12

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

di Redazione Cronaca

Roma, 23 nov. (askanews) - Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv. "Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute. Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo. Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche. Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento "Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia. Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie. "La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici. Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.



Peso:90%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

L'identità
Quotidiano Online

ASKANEWS VIDEO

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

di Askanews - 23 Novembre 2026



Le ultime news

Forbidden

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480945

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

"Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.

Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480945

pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento

"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.

Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie.

"La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.

Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.



Torna alle notizie in home

Dalla stessa categoria

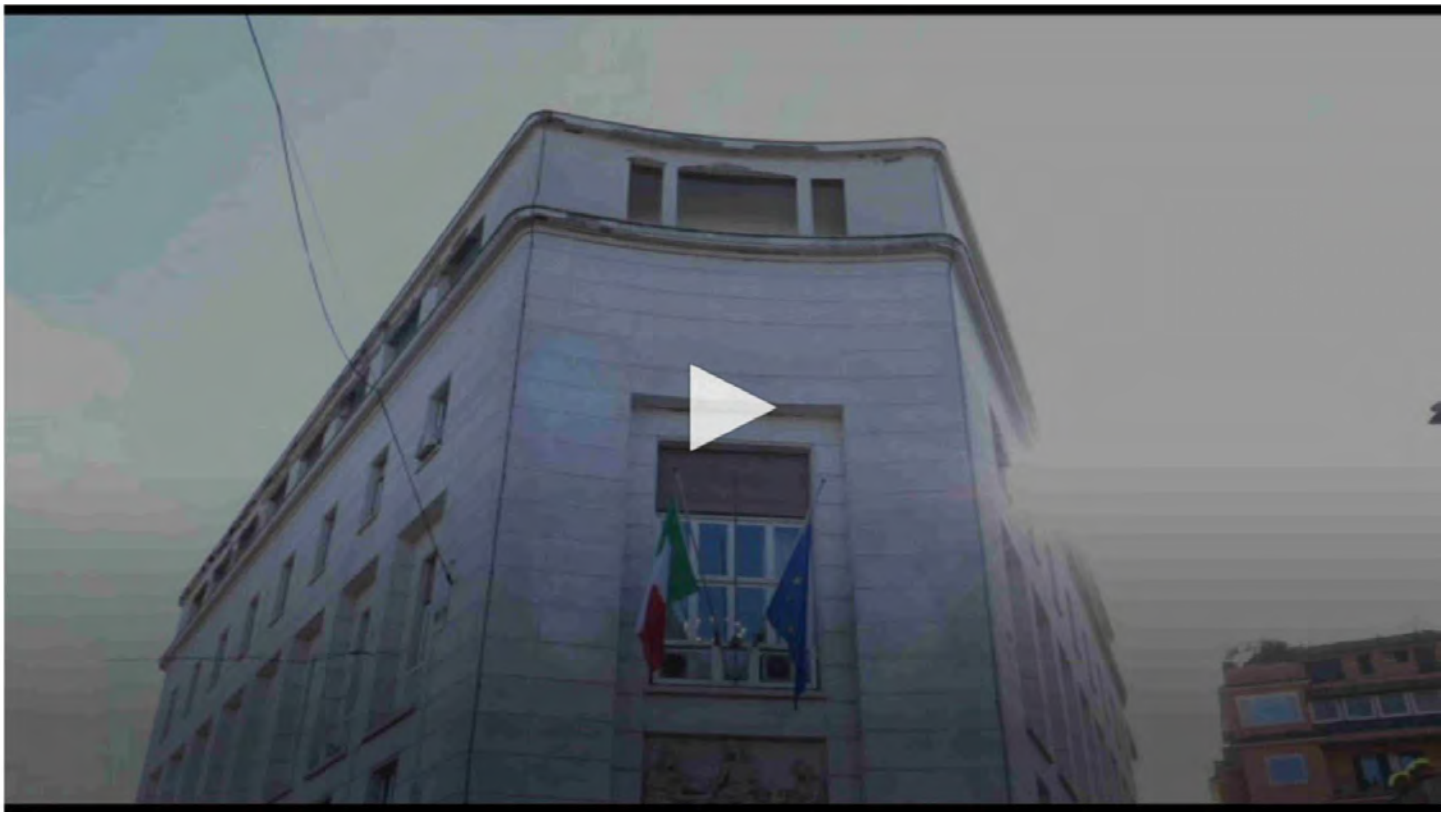
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

"Hexe: Il Regno delle Streghe", da Disney donne in un mondo di magie

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480945

ref-id-1948

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto





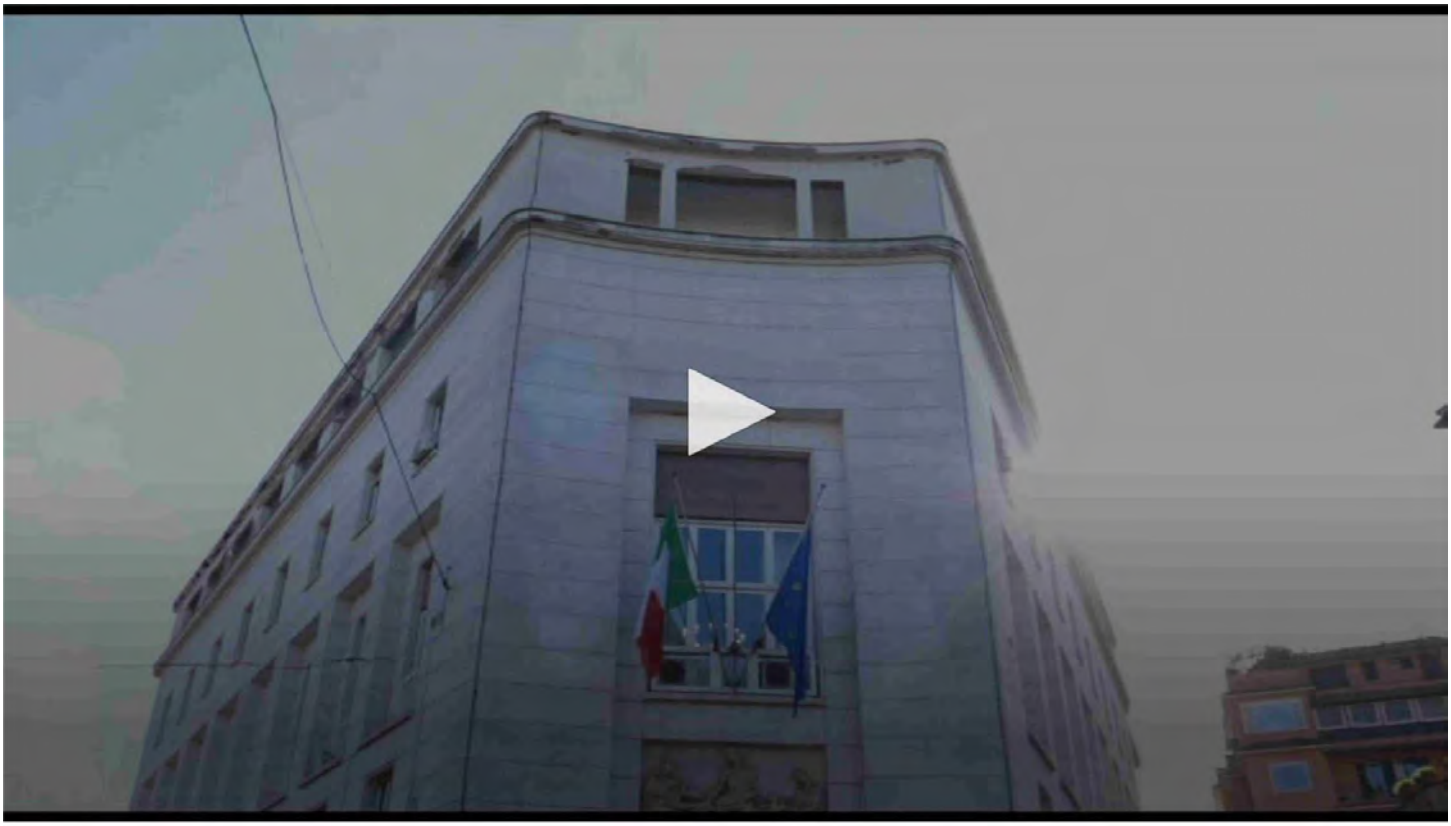
Peso:100%

543-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1948

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto





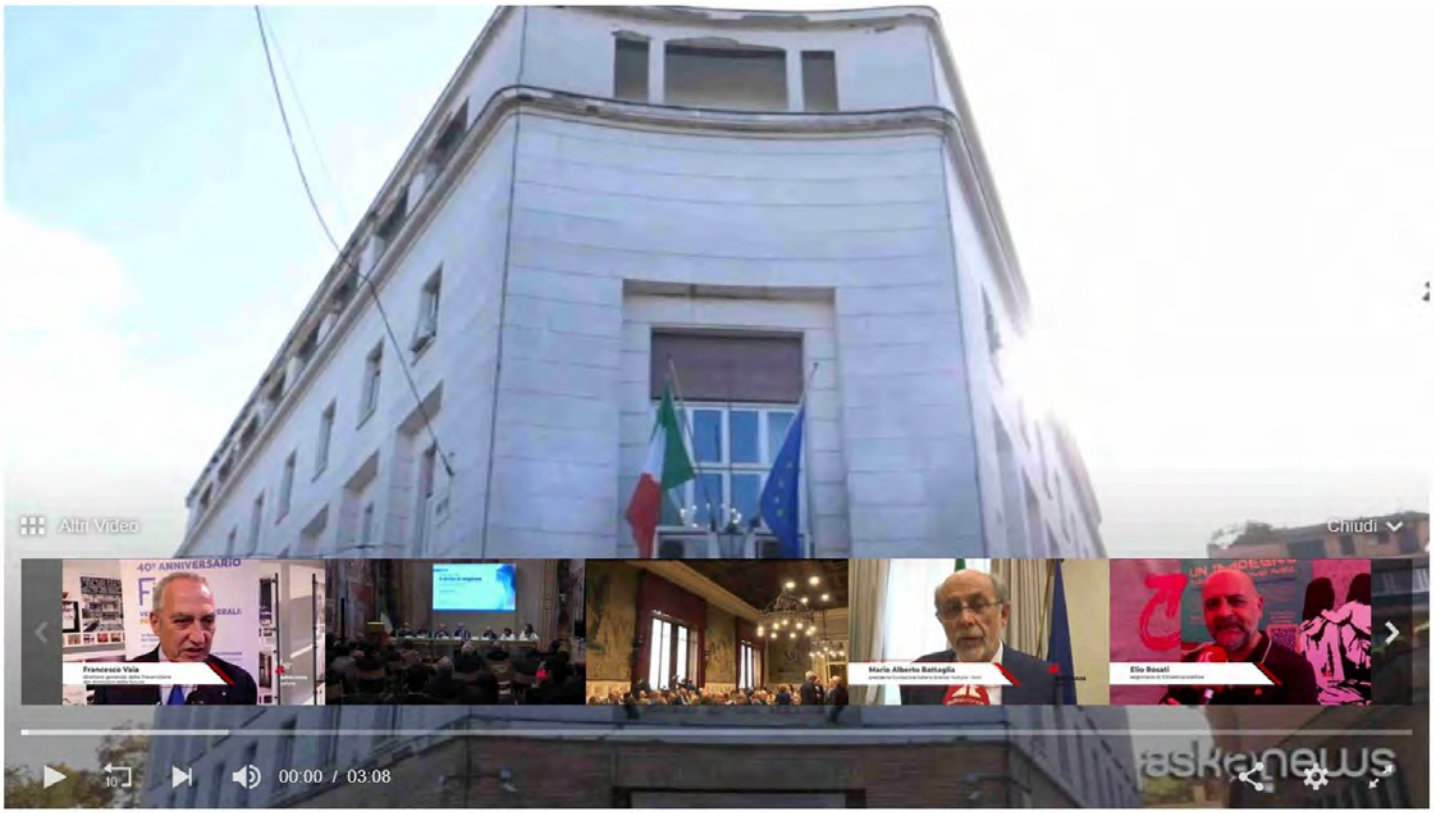
Peso:90%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

543-001-001

ref-id-1948

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto



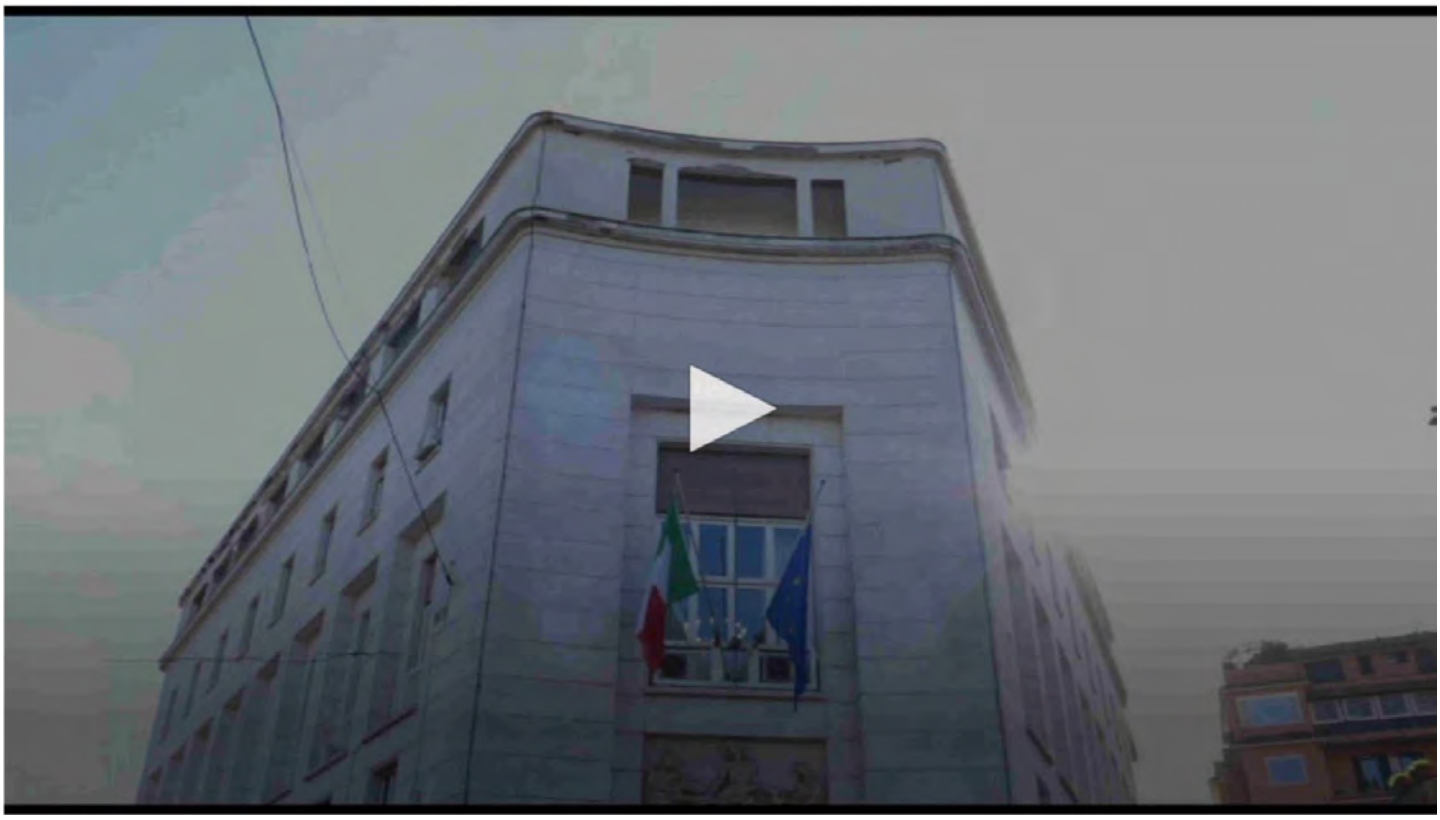


Peso:90%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1948

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto





Peso:100%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

543-001-001

VIDEONEWS

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Di **wp_17081744**

23 Novembre 2026



Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione

ULTIME NOTIZIE

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati
24 Novembre 2026

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
24 Novembre 2026

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek
24 Novembre 2026

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori
24 Novembre 2026

Il corpo dimenticato: quando la danza diventa strumento per ritrovare se stessi.
24 Novembre 2026

Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia
24 Novembre 2026

Violenza verbale e responsabilità del linguaggio: workshop a Palazzo Calabritto promosso dai commercialisti napoletani
24 Novembre 2026

De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale
24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480280

è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480280

costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS **Cronaca**

Articolo precedente
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Articolo successivo
Sondaggio politico, Fratelli d'Italia e Pd scendono. M5S cresce

Leggi anche


In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli
24 Novembre 2026


Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta
24 Novembre 2026


Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane
24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480280
Telpress Servizi di Media Monitoring

SANITÀ

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

Di **Redazione**

23 Novembre 2026



ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

ULTIME NOTIZIE

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
24 Novembre 2026

"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
24 Novembre 2026

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
24 Novembre 2026

Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani
24 Novembre 2026

Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"
24 Novembre 2026

Cento anni di storia della Roma in un'enciclopedia: sette volumi per celebrare il club giallorosso
24 Novembre 2026

Grande Fratello Vip, Andreas in lacrime al telefono con Veronica Peparini: il confronto su Marina La Rosa
24 Novembre 2026

De Gennaro, venerdì prossimo sarà eseguita l'autopsia
24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488040

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206488040

espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Articolo precedente
Menon (King's College): "Burnham sta accelerando su riavvicinamento con Bruxelles ma prezzo che pagherà sarà molto alto"

Articolo successivo
43ª Assemblea Annuale ANCI: ecco gli Special Brand dell'evento

Leggi anche



VIDEO | "No è no. Sempre": l'Uici in campo contro la violenza sulle donne
23 Novembre 2026



Tg Sanità, l'edizione di lunedì 23 novembre 2026
23 Novembre 2026



Aritmie, monitoraggio da remoto e smartwatch cambiano la cura
23 Novembre 2026

ACCADE ORA

Accade Ora è il quotidiano online che racconta i fatti del giorno dall'Italia e dal mondo: attualità, politica, Europa, lavoro e sanità, aggiornati in tempo reale.

SEZIONI
Attualità
Politica
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità

INFORMAZIONI
Privacy Policy
Cookie Policy
Contatti
Preferenze cookie

Accade Ora © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@accadeora.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488040

“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto

23/11/2026
REDAZIONE

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute “Prevenzione è Salute”, la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

“Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull’importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all’interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione” ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.

Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l’importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l’emersione di parametri fuori intervallo in

-206480185
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento
"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.
Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie.
"La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.
Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480185

Videonews

“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto

By: Redazione | Date: 23 Novembre 2026



Share post:

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute “Prevenzione è Salute”, la


Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati
24 Novembre 2026

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv


Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480279

campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS Cronaca

Articolo precedente
Articolo successivo

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek


Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori


Il corpo dimenticato: quando la danza diventa strumento per ritrovare se stessi.


Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia


Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480279

Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Sondaggio politico, Fratelli d'Italia e Pd scendono. M5S cresce

ARTICOLI CORRELATI



NEWS

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati

Giuliano Comis lascia Generali per la boutique svizzera AM Investments Un solo paese dell'Eurozona ha visto i salari reali arretrare nell'ultimo decennio: l'Italia. E intanto, nelle grandi città, il costo della vita ha continuato a salire. Milano, che resta il centro nevralgico della finanza nazionale, offre affitti medi che superano gli 800-900 euro al mese,...



ATTUALITÀ

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

(Adnkronos) - Torna in campo la Champions League. Oggi, martedì 24 novembre, il Como ospita, tra le mura amiche dello stadio 'Sinigaglia', l'Aek Atene - in diretta tv e streaming - in un match valido per la quinta giornata della fase campionato della massima competizione europea. Nelle prime quattro partite i lariani hanno raccolto tre...



ATTUALITÀ

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek

(Adnkronos) - Ritrovati i resti di un corpo nel Vallone dell'Inferno, nel massiccio del Gran Sasso in Abruzzo. Potrebbero appartenere a Karol Brozek, l'alpinista polacco scomparso il 19 novembre 2025 dopo essere partito da Campo Imperatore insieme ai suoi due cani. Il recupero dei resti è previsto nella mattinata di oggi, condizioni meteorologiche permettendo. Le...



ATTUALITÀ

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori

(Adnkronos) - Sono in corso le ricerche di due pescatori molisani, appartenenti alla flottiglia di Termoli, dispersi in mare nelle acque antistanti Torino di Sangro e Fossacesia, nel Chietino, a circa 10 miglia dalla costa. L'allarme è scattato intorno alle 5 di questa mattina. A coordinare le operazioni è la Direzione marittima della Guardia Costiera...

Chi siamo

Notizie, approfondimenti e aggiornamenti in tempo reale su attualità, politica, lavoro, sanità, Europa, Italia e mondo.

Sezioni

Attualità
Politica
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità
Video

Ultime notizie

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek

Da non perdere

Cinema, il 6 dicembre a Roma evento 'Avengers: Doomsday' per i fan

Sla, Lucchini (Lombardia): "Ascolto e sostegno alle famiglie, fondamentale fare rete"

Taricani (UniCredit): "Con Cdf SafeTeen impegnati a contrastare disagio giovanile"

Città dì

Città dì © All Rights Reserved. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@cittadi.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480279

Sanità

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

By: Redazione | Date: 23 Novembre 2026



Share post:

ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su


Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
24 Novembre 2026

"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali


Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206488043

dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Articolo precedente
Tyson Fury racconta la diagnosi di schizofrenia: "Ero un disastro..."

Articolo successivo
43ª Assemblea Annuale ANCI: ecco gli Special Brand dell'evento

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu



Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani



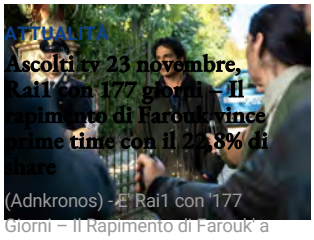
Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"



Cento anni di storia della Roma in un'enciclopedia: sette volumi per celebrare il club giallorosso



ARTICOLI CORRELATI



ATTUALITÀ
Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22.8% di share

(Adnkronos) - E' Rai1 con '177 Giorni – Il Rapimento di Farouk' a vincere la sfida della prima serata di ieri, lunedì 23 novembre. La fiction con Marco Bocci ha incollato davanti allo schermo 3.733.000 spettatori pari al 22.8% di share. Canale5, con 'Grande Fratello Vip' al secondo posto sul podio con 1.985.000 spettatori e...



POLITICA
"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali

Le adesioni sono numerosissime, si contano tra associazioni e realtà: ci sono animalisti ed escursionisti ma anche scienziati e semplici cittadini. E sono tutti d'accordo: "Gli animali selvatici vanno protetti"



ATTUALITÀ
Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

(Adnkronos) - Nel 2025, oltre 47.000 donne e ragazze, circa cinque ogni ora, sono state uccise da propri familiari in tutto il mondo, un dato sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti, secondo un rapporto dell'Onu pubblicato oggi. Stando alle stime di 'Un Women' e dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc),...



ATTUALITÀ
Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

(Adnkronos) - Al via l'ottava stagione di 'Belve', il programma cult della televisione italiana ideato e condotto da Francesca Fagnani, con la prima puntata in onda stasera, martedì 24 novembre, alle 21.25 su Rai2. Ospiti della prima puntata: l'ex capitano della Roma Francesco Totti, l'attore romano Pierfrancesco Favino e la storica dama del Trono Over...

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488043

Chi siamo

Notizie, approfondimenti e aggiornamenti in tempo reale su attualità, politica, lavoro, sanità, Europa, Italia e mondo.

Sezioni

Attualità
Politica
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità
Video

Ultime notizie

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share

"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

Da non perdere

"Palladium 100", Roma Tre festeggia i cento anni di Teatro del Popolo

Guida alla scelta del capospalla: come trovare quello giusto

Medicina, Marco Vivarelli nominato presidente dell'Associazione italiana di Chirurgia epatobiliare e pancreatica

Città dì

Privacy Policy **Cookie Policy** **Note legali** **Contatti**

Città dì © All Rights Reserved. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@cittadi.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488043

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Comunicazione Nazionale

23/11/2026
REDAZIONE

-

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei

-206480598
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

© All Rights Reserved, comunicazionenazionale.it | Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 5292 del 2/4/2002 | Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo direzione@forumitalia.info per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

-tit_org-"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Comunicazione Nazionale

---

This text is provided only for searches by word

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480598

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

23/11/2026
REDAZIONE

-

ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita

-206488052
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

© All Rights Reserved, comunicazionenazionale.it | Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 5292 del 2/4/2002 | Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo direzione@forumitalia.info per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

-tit_org-Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

---

This text is provided only for searches by word

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488052

Martedì 24 Novembre 2026

Cerca

u ei& u '

ATTUALITÀ POLITICA ITALIA E MONDO EUROPA LAVORO SANITÀ VIDEO

ULTIM'ORA Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol

Home › Videonews › "Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

PUBBLICATO IL **23 NOVEMBRE 2026** | DIBY **REDAZIONE** |



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare

Ultime notizie

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

(Adnkronos) - Torna in campo la Champions League. Oggi, martedì 24 novembre, il Como ospita, tra le mura amiche dello stadio 'Sinigaglia', l'Aek Atene - in diretta tv e streaming - in un match valido per la quinta giornata della fase campionato della massima competizione europea. Nelle prime quattro partite i lariani hanno raccolto tre...

24 Novembre 2026

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek

(Adnkronos) - Ritrovati i resti di un corpo nel Vallone dell'Inferno, sul massiccio del Gran Sasso in Abruzzo. Potrebbero appartenere a Karol Brozek, l'alpinista polacco scomparso il 19 novembre 2025 dopo essere partito da Campo Imperatore insieme ai suoi due cani. Il recupero dei resti è previsto nella mattinata di oggi, condizioni meteorologiche permettendo. Le...

24 Novembre 2026

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori

(Adnkronos) - Sono in corso le ricerche di due pescatori molisani, appartenenti alla flottiglia di Termoli, dispersi in mare nelle acque antistanti Torino di Sangro e Fossacesia, nel Chietino, a circa 10 miglia dalla costa. L'allarme è scattato intorno alle 5 di questa mattina. A coordinare le operazioni è la Direzione marittima della Guardia Costiera...

24 Novembre 2026

Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia

(Adnkronos) - Un drone russo ha violato lo spazio aereo polacco durante un attacco contro l'Ucraina occidentale. L'esercito polacco ha dichiarato di aver deciso di non ricorrere all'uso delle armi per evitare il rischio di causare danni ai civili. L'episodio è stato reso noto dal Comando operativo delle Forze armate polacche, come riportato dall'agenzia Ukrinform....

24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480205

di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480205

Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS CRONACA

Articoli correlati

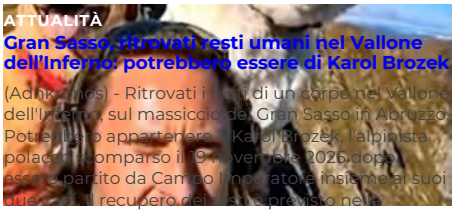


ATTUALITÀ

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

(Adnkronos) - Torna in campo la Champions League. Oggi, martedì 24 novembre, il Como ospita le mura amiche dello stadio Sinigaglia l'Aek Atene - in diretta tv e streaming - in un match valido per la quinta giornata della fase campionato della massima competizione europea. Nelle prime quattro partite i lariani hanno raccolto tre...

24 Novembre 2026



ATTUALITÀ

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek

(Adnkronos) - Ritrovati i resti di un corpo nel Vallone dell'Inferno, sul massiccio del Gran Sasso in Abruzzo. Potrebbero appartenere a Karol Brozek, l'alpinista polacco scomparso il 19 novembre 2026 dopo essere partito da Campo Imperatore insieme ai suoi due compagni. Il recupero dei resti, previsto nella mattinata di oggi, condizioni meteorologiche permettendo. Le...

24 Novembre 2026



ATTUALITÀ

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori

(Adnkronos) - Sono in corso le ricerche di due pescatori molisani, appartenenti alla flottiglia di Termoli, dispersi in mare nelle acque antistanti Torino di Sangro e Fossacesia, nel Chietino, a circa 10 miglia dalla costa. L'allarme è scattato intorno alle 5 di questa mattina. A coordinare le operazioni è la Direzione marittima della Guardia Costiera...

24 Novembre 2026

CORRIERE DELLA SARDEGNA

Notizie dalla Sardegna, dall'Italia e dal mondo: attualità, politica, lavoro, sanità, Europa e video, aggiornate ogni giorno. Per segnalazioni scrivi a redazione@corrieredellasardegna.it

SEZIONI

Attualità
Politica
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità
Video

INFORMAZIONI

Privacy Policy
Cookie Policy
Note legali
Contatti

Corriere della Sardegna © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@corrieredellasardegna.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480205

&#65533;&#65533;&#65533;&#65533;&#65533;u&#65533;ei&&#65533;u&#65533;'

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

PUBBLICATO IL **23 NOVEMBRE 2026** | DIBY **REDAZIONE** |



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206487933

ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a

Ultime notizie

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share

(Adnkronos) - E' Rai1 con '177 Giorni – Il Rapimento di Farouk' a vincere la sfida della prima serata di ieri, lunedì 23 novembre. La fiction con Marco Bocci ha incollato davanti allo schermo 3.733.000 spettatori pari al 22.8% di share. Canale5, con 'Grande Fratello Vip' al secondo posto sul podio con 1.985.000 spettatori e...

24 Novembre 2026

In piazza contro la caccia e per difendere animali e natura, chi scende in piazza il 26 novembre a Roma

Le adesioni sono tantissime, si contano 70 associazioni e realtà: ci sono animalisti ed escursionisti ma anche scienziati e semplici cittadini. E sono tutti d'accordo: "Gli animali selvatici vanno protetti"

24 Novembre 2026

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

(Adnkronos) - Nel 2025, oltre 47.000 donne e ragazze, circa cinque ogni ora, sono state uccise da propri familiari in tutto il mondo, un dato sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti, secondo un rapporto dell'Onu pubblicato oggi. Stando alle stime di 'Un Women' e dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc),...

24 Novembre 2026

Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

(Adnkronos) - Al via l'ottava stagione di 'Belve', il programma cult della televisione italiana ideato e condotto da Francesca Fagnani, con la prima puntata in onda stasera, martedì 24 novembre, alle 21.25 su Rai2. Ospiti della prima puntata: l'ex capitano della Roma Francesco Totti, l'attore romano Pierfrancesco Favino e la storica dama del Trono Over...

24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487933

130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Articoli correlati



ATTUALITÀ

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share

(Adnkronos) – Rai1 con 177 giorni – Il Rapimento di Farouk vince la serata di ieri lunedì 23 novembre. Bruno Vespa con Il Paese Occ... ha incollato davanti allo schermo 3.733.0... spettatori pari al 22,8% di share. Canale 5 con Grande Fratello Vip' al secondo posto sul podio con 1.985.000 spettatori e...

24 Novembre 2026



POLITICA

In piazza contro la caccia e per difendere animali e natura, chi scende in piazza il 26 novembre a Roma

Le adesioni sono tantissime, tra associazioni, realtà di base, ambientalisti e animalisti. Non solo manifestazioni ma anche silenzi e assenze. Ma a scendere in piazza sabato 29 novembre a Roma saranno i cittadini. E non tutti per lo stesso motivo: c'è chi lo fa per difendere gli animali selvatici, chi per protestare contro...

24 Novembre 2026



ATTUALITÀ

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

(Adnkronos) – Sono circa 87.000 donne e ragazze, circa cinque ogni ora, ad essere state uccise da propri familiari in tutto il mondo, un dato sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti, secondo un rapporto dell'Onu pubblicato oggi. Stando alle stime "Un Women' e dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc),...

24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487933

lavoro, sanità, Europa e video, aggiornate ogni giorno. Per segnalazioni scrivi a redazione@corrieredellasardegna.it

Politica
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità
Video

Cookie Policy
Note legali
Contatti

Corriere della Sardegna © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@corrieredellasardegna.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206487933

VIDEO

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Di **Redazione** 23 Novembre 2026, 20:11 3 min di lettura



Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato

Ultime notizie



Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
9 minuti fa



Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek
10 minuti fa



Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: convolti due pescatori
12 minuti fa



Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia
29 minuti fa

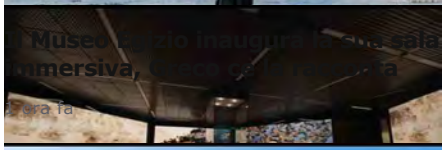


De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale
46 minuti fa

Video



In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli
52 minuti fa



Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane
14 ore fa

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480112

informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.”Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull’importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all’interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione” ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l’importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480112

richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

ARGOMENTI Cronaca

Articolo precedente
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Articolo successivo
Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480112

SANITÀ

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

Di **Redazione** 23 Novembre 2026, 15:37 2 min di lettura



ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

Ultime notizie



Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
14 minuti fa



"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
24 minuti fa



Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
31 minuti fa



Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani
40 minuti fa



Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"
41 minuti fa

Video







Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488015



PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili:

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488015

il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Articolo precedente
Tg Sanità, l'edizione di lunedì 23 novembre 2026

Articolo successivo
VIDEO | "No è no. Sempre": l'Uici in campo contro la violenza sulle donne

Leggi anche



SANITÀ

VIDEO | "No è no. Sempre": l'Uici in campo contro la violenza sulle donne
13 ore fa


SANITÀ
Tg Sanità, l'edizione di lunedì 23 novembre 2026
23 ore fa


SANITÀ
Aritmie, monitoraggio da remoto e smartwatch cambiano la cura
2 giorni fa

CORRIERE DI PALERMO

Il quotidiano online di Palermo: cronaca, politica, lavoro, sanità e le notizie dall'Italia, dall'Europa e dal mondo, aggiornate ogni giorno dalla redazione.

Sezioni
Attualità
Politica
Lavoro
Sanità
Europa
Italia e mondo
News
Video

Informazioni
Privacy Policy
Cookie Policy
Preferenze cookie
Scrivi alla redazione

Redazione
Segnalazioni, rettifiche e comunicati:
redazione@corrieredipalerm

Corriere di Palermo © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@corrieredipalermo.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488015

“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto

23/11/2026
REDAZIONE

-

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute “Prevenzione è Salute”, la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.”Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull’importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all’interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione” ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l’importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore

-206480292
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

-tit_org-"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

---

This text is provided only for searches by word

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

23/11/2026
REDAZIONE

-

ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita

-206488053
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

-tit_org-Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

---

This text is provided only for searches by word

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488053

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

VIDEONEWS

PUBBLICATO IL 23 Novembre 2026 | BY WP_17081744 |





Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480559

0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere

Ultime notizie

NEWS
Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati
Giuliano Comis lascia Generali per la boutique svizzera GAM Investments Un solo paese dell'Eurozona ha visto i salari reali arretrare nell'ultimo decennio: l'Italia. E intanto, nelle grandi città, il costo della vita ha continuato a salire. Milano, che resta il centro nevralgico della finanza nazionale, offre affitti medi che superano gli 800-900 euro al mese,...
24 Novembre 2026

ATTUALITÀ
Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
(Adnkronos) - Torna in campo la Champions League. Oggi, martedì 24 novembre, il Como ospita, tra le mura amiche dello stadio 'Sinigaglia', l'Aek Atene - in diretta tv e streaming - in un match valido per la quinta giornata della fase campionato della massima competizione europea. Nelle prime quattro partite i lariani hanno raccolto tre...
24 Novembre 2026

ATTUALITÀ
Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek
(Adnkronos) - Ritrovati i resti di un corpo nel Vallone dell'Inferno, sul massiccio del Gran Sasso in Abruzzo. Potrebbero appartenere a Karol Brozek, l'alpinista polacco scomparso il 19 novembre 2025 dopo essere partito da Campo Imperatore insieme ai suoi due cani. Il recupero dei resti è previsto nella mattinata di oggi, condizioni meteorologiche permettendo. Le...
24 Novembre 2026

ATTUALITÀ
Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: convolti due pescatori
(Adnkronos) - Sono in corso le ricerche di due pescatori molisani, appartenenti alla flottiglia di Termoli, dispersi in mare nelle acque antistanti Torino di Sangro e Fossacesia, nel Chietino, a circa 10 miglia dalla costa. L'allarme è scattato intorno alle 5 di questa mattina. A coordinare le operazioni è la Direzione marittima della Guardia Costiera...
24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480559

personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480559

Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS CRONACA

Leggi anche

NEWS

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati

Giuliano Comis lascia Generali per la boutique svizzera GAM Investments Un solo paese dell'Eurozona ha visto i salari reali arretrare nell'ultimo decennio: l'Italia. E intanto, nelle grandi città, il costo della vita ha continuato a salire. Milano, che resta il centro nevralgico della finanza nazionale, offre affitti medi che superano gli 800-900 euro al mese,...

24 Novembre 2026

ATTUALITÀ

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

(Adnkronos) - Torna in campo la Champions League. Oggi, martedì 24 novembre, il Como ospita, tra le mura amiche dello stadio 'Sinigaglia', l'Aek Atene - in diretta tv e streaming - in un match valido per la quinta giornata della fase campionato della massima competizione europea. Nelle prime quattro partite i lariani hanno raccolto tre...

24 Novembre 2026

ATTUALITÀ

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek

(Adnkronos) - Ritrovati i resti di un corpo nel Vallone dell'Inferno, sul massiccio del Gran Sasso in Abruzzo. Potrebbero appartenere a Karol Brozek, l'alpinista polacco scomparso il 19 novembre 2025 dopo essere partito da Campo Imperatore insieme ai suoi due cani. Il recupero dei resti è previsto nella mattinata di oggi, condizioni meteorologiche permettendo. Le...

24 Novembre 2026

CRONACHE DI Abruzzo e Molise

Notizie, approfondimenti e aggiornamenti in tempo reale da Abruzzo, Molise, Italia e mondo.

- Home
- Attualità
- Dall'Italia e dal mondo
- Europa
- Lavoro
- Sanità
- Videonews
- News

© 2026 Cronache di Abruzzo e Molise – Tutti i diritti riservati

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480559

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

SANITÀ

PUBBLICATO IL 23 Novembre 2026 | BY **REDAZIONE** |





ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra

Ultime notizie

ATTUALITÀ

Imprese, Diana Bracco: "Non si può costruire un futuro di successo senza conoscere il passato"

(Adnkronos) - "Trasmettere alle nuove generazioni la memoria di cose accadute per potersi orientare nel presente e nel miglioramento continuo, perché non si può costruire un futuro di successo senza conoscere il passato. Sono convinta che la cultura sia sempre il motore di ogni impresa umana e particolare, crei efficaci anticorpi contro l'assottigliamento del pensiero"....

24 Novembre 2026

ATTUALITÀ

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share

(Adnkronos) - E' Rai1 con '177 Giorni – Il Rapimento di Farouk' a vincere la sfida della prima serata di ieri, lunedì 23 novembre. La fiction con Marco Bocci ha incollato davanti allo schermo 3.733.000 spettatori pari al 22.8% di share. Canale5, con 'Grande Fratello Vip' al secondo posto sul podio con 1.985.000 spettatori e...

24 Novembre 2026

POLITICA

"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali

Le adesioni sono tantissime, si contano 70 associazioni e realtà: ci sono animalisti ed escursionisti ma anche scienziati e semplici cittadini. E sono tutti d'accordo: "Gli animali selvatici vanno protetti"

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488045

uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

24 Novembre 2026

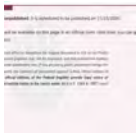
ATTUALITÀ

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

(Adnkronos) - Nel 2025, oltre 47.000 donne e ragazze, circa cinque ogni ora, sono state uccise da propri familiari in tutto il mondo, un dato sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti, secondo un rapporto dell'Onu pubblicato oggi. Stando alle stime di 'Un Women' e dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc),...

24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488045



Megaspeed e altre sei società nella lista nera per lo scandalo Nvidia. Wall Street vola con il reintegro di Jensen Huang (+32%)

Colpita una rete di sette aziende tra Singapore, Malesia e Thailandia per il rischio di dirottamento di chip e tecnologie di calcolo avanzato. Effetto domino sui listini americani: Nasdaq +6,51%, S&P 500 +4,73%, Dow Jones +3,01%



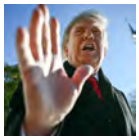
Pizzaballa: "Gaza è al punto zero, speriamo in un cambiamento"

Parole del cardinale e patriarca latino di Gerusalemme, oggi all'Università La Sapienza di Roma



Spagna, nei sondaggi sempre avanti i Popolari di Alberto Núñez Feijóo: "Caro vita e no a Sanchez pesano più di Ceuta"

A sette giorni dalle elezioni legislative del 29 novembre in Spagna, gli ultimi sondaggi dà ancora in vantaggio il Pp che resta al 31,8%.



Cop31, Trump esulta: "La scienza climatica estremista finisce al tappeto"

Così il presidente degli Stati Uniti, dopo la conclusione in Turchia della conferenza delle Nazioni Unite



Facebook Twitter Pinterest WhatsApp

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480492

0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo

POST POPOLARI



Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv



Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek



Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori



Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia



De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480492

stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS **Cronaca**

Previous article
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Next article
"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

POST RECENTI

VIDEONEWS



Una Taranto inusuale e suggestiva fa da sfondo al videoMilano, 24 nov. (askanews) - In anteprima il video "Mi fa male il tempo" il singolo di Giorgio Consoli estratto dal nuovo album solista "Panico park". "Mi duole in petto la bellezza" è un verso di "Sera grigia", poesia del poeta greco Ghiannis Ritsos da cui Giorgio...

24/11/2026

VIDEONEWS

VIDEONEWS



Una Taranto inusuale e suggestiva fa da sfondo al videoMilano, 24 nov. (askanews) - In anteprima il video "Mi fa male il tempo" il singolo di Giorgio Consoli estratto dal nuovo album solista "Panico park". "Mi duole in petto la bellezza" è un verso di "Sera grigia", poesia del poeta greco Ghiannis Ritsos da cui Giorgio...

24/11/2026

VIDEONEWS

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480492



Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta

Il direttore presenta il progetto "ECO. Paesaggi in trasformazione"Torino, 24 nov (askanews) - Apre al pubblico la sala immersiva del Museo Egizio: una nuova grande protagonista nel racconto dell'antico Egitto in museo. Un ambiente digitale situato nel piano ipogeo e parte del rinnovamento architettonico e allestitivo avviato per il bicentenario dell'Egizio nel 2024. E apre...

24/11/2026



Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta

Il direttore presenta il progetto "ECO. Paesaggi in trasformazione"Torino, 24 nov (askanews) - Apre al pubblico la sala immersiva del Museo Egizio: una nuova grande protagonista nel racconto dell'antico Egitto in museo. Un ambiente digitale situato nel piano ipogeo e parte del rinnovamento architettonico e allestitivo avviato per il bicentenario dell'Egizio nel 2024. E apre...

24/11/2026

LOAD MORE

CRONACHE DI BARI

Questo sito contribuisce alla audience di "Radio Napoli Centro". Testata giornalistica iscritta al registro Stampa del Tribunale di Napoli al n. 3144 il 13 ottobre 1982. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronachedibari.com per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

martedì, Novembre 24, 2026

Il quotidiano online di Milano e della Lombardia

CRONACHE DIMILANO

ULTIM'ORA

... 9 minuti fa

10 minuti fa

... 12 minuti fa

VIDEO

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

FIRMATO DA

Redazione

PUBBLICATO

23 Novembre 2026

ARGOMENTI

TAGS Cronaca



Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206480100

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480100

partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Articolo precedente
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Articolo successivo
Sondaggio politico, Fratelli d'Italia e Pd scendono. M5S cresce

Leggi anche





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480100

martedì, Novembre 24, 2026

Il quotidiano online di Milano e della Lombardia

CRONACHE DIMILANO

ULTIM'ORA

... 15 minuti fa

... 25 minuti fa

... 32 minuti fa

SANITÀ

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

FIRMATO DA

Redazione

PUBBLICATO

23 Novembre 2026

ARGOMENTI



ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488038

campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488038

versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Articolo precedente
Menon (King's College): "Burnham sta accelerando su riavvicinamento con Bruxelles ma prezzo che pagherà sarà molto alto"

Articolo successivo
43ª Assemblea Annuale ANCI: ecco gli Special Brand dell'evento

Leggi anche



VIDEO | "No è no. Sempre": l'Uici in campo contro la violenza sulle donne
23 Novembre 2026



Tg Sanità, l'edizione di lunedì 23 novembre 2026
23 Novembre 2026



Aritmie, monitoraggio da remoto e smartwatch cambiano la cura
22 Novembre 2026

Ultime notizie

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
24 Novembre 2026



"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
24 Novembre 2026



Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
24 Novembre 2026



Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani
24 Novembre 2026



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488038

“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto



23 Novembre 2026 | By wp_17081744

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute “Prevenzione è Salute”, la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.”Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull’importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro

Leggi anche

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell’Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: convolti due pescatori

Il corpo dimenticato: quando la danza diventa strumento per ritrovare se stessi.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480154

salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti

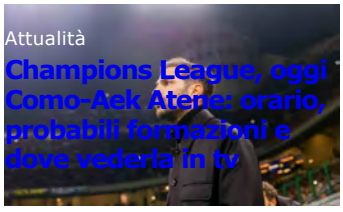
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480154

perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Topics Cronaca

Ultime notizie


News
Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati


Attualità
Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv


Attualità
Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek


Attualità
Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: convolti due pescatori

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480154
Telpress Servizi di Media Monitoring

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato



23 Novembre 2026 | By **Redazione**

ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta

Leggi anche

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share

"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488044

differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

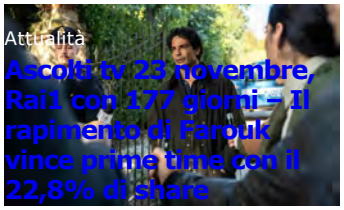
COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488044

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Ultime notizie









Cronache di Trento e Trieste: notizie di attualità, politica, lavoro e sanità dall'Italia, dall'Europa e dal mondo, aggiornate ogni giorno.

SEZIONI
Attualità
Notizie
Politica
Lavoro
Sanità
Europa
Italia e Mondo
Video

PIÙ LETTI
Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

INFORMAZIONI
Chi siamo
Contatti
Note legali
Privacy Policy
Cookie Policy

Cronache di Trento e Trieste © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@cronacheditrentoetrieste.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488044

Martedì, Novembre 24, 2026
EDIZIONE LIGURIA

Gazzetta di Genova

Il quotidiano online di Genova e della Liguria

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto



Pubblicato: 23 Novembre 2026

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Articoli correlati

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati
24 Novembre 2026

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
24 Novembre 2026

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek
24 Novembre 2026

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: convolti due pescatori
24 Novembre 2026

Ultime notizie

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati
24 Novembre 2026

Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
24 Novembre 2026

Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek
24 Novembre 2026

0:00 0:00

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480204

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: convolti due pescatori
24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480204

situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Tag: Cronaca	

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480204

Lavoro
Sanità
Video
News
Note legali

Gazzetta di Genova © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@gazzettadigenova.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Martedì, Novembre 24, 2026
EDIZIONE LIGURIA

Gazzetta di Genova

Il quotidiano online di Genova e della Liguria

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato



Pubblicato: 23 Novembre 2026

ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

Articoli correlati

Imprese, Diana Bracco: "Non si può costruire un futuro di successo senza conoscere il passato"
24 Novembre 2026

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
24 Novembre 2026

"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
24 Novembre 2026

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
24 Novembre 2026

Ultime notizie

Imprese, Diana Bracco: "Non si può costruire un futuro di successo senza conoscere il passato"
24 Novembre 2026

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
24 Novembre 2026

"No alla legge sparatutto":

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206488039

giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
24 Novembre 2026

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
24 Novembre 2026

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488039

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Gazzetta di Genova

Il quotidiano online di Genova e della Liguria: cronaca, politica, lavoro, sanità e le notizie dall'Italia e dal mondo, aggiornate ogni giorno.

Redazione: redazione@gazzettadigenova.it

SEZIONI

Attualità
Politica
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità
Video
News

IL GIORNALE

Chi siamo
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy
Note legali

Gazzetta di Genova © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@gazzettadigenova.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206488039

ILCORRIERE DI BOLOGNA
Il quotidiano online di Bologna e dell'Emilia-Romagna



VIDEONEWS

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Di: Redazione | **Data:** 23 Novembre 2026

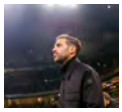
Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Da leggere



Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati



Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv



Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480156

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute “Prevenzione è Salute”, la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.”Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull’importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all’interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione” ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l’importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione



Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori



Il corpo dimenticato: quando la danza diventa strumento per ritrovare se stessi.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480156

che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS Cronaca

Articolo precedente
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Articolo successivo
Sondaggio politico, Fratelli d'Italia e Pd scendono. M5S cresce

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480156

martedì, Novembre 24, 2026
BOLOGNA · EMILIA-ROMAGNA

ILCORRIERE DI BOLOGNA
Il quotidiano online di Bologna e dell'Emilia-Romagna



SANITÀ

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

Di: Redazione | **Data:** 23 Novembre 2026

ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus,

Da leggere


Imprese, Diana Bracco: "Non si può costruire un futuro di successo senza conoscere il passato"


Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share


"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488042

Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni


Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu


Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488042

disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Articolo precedente
Menon (King's College): "Burnham sta accelerando su riavvicinamento con Bruxelles ma prezzo che pagherà sarà molto alto"

Articolo successivo
43ª Assemblea Annuale ANCI: ecco gli Special Brand dell'evento

Articoli correlati


Imprese, Diana Bracco: "Non si può costruire un futuro di successo senza conoscere il passato"
24 Novembre 2026


Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
24 Novembre 2026


"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
24 Novembre 2026


Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
24 Novembre 2026

ILCORRIERE DI BOLOGNA

Il quotidiano online di Bologna e dell'Emilia-Romagna: cronaca, politica, lavoro, sanità e le notizie dall'Italia e dal mondo, aggiornate ogni giorno.

Redazione: redazione@ilcorrieredibologna.it

SEZIONI

Attualità
Politica
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità
Video
News

IL GIORNALE

Chi siamo
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy
Note legali

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206488042

Il Corriere di Bologna © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo redazione@ilcorrieredibologna.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Martedì 24 Novembre 2026
Edizione **Firenze** · Toscana

Il Corriere *di* Firenze

Il quotidiano online di Firenze e della Toscana

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

23 novembre 2026 Aggiornato: 23 novembre 2026



ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO,

LE ULTIME

1 Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share
24 novembre 2026

2 "No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali
24 novembre 2026

3 Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
24 novembre 2026

4 Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani
24 novembre 2026

5 Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"
24 novembre 2026

6 Cento anni di storia della Roma in un'enciclopedia: sette volumi per celebrare il club giallorosso
24 novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488049

con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125

7 Grande Fratello Vip, Andreas in lacrime al telefono con Veronica Peparini: il confronto su Marina La Rosa
24 novembre 2026

8 De Gennaro, venerdì prossimo sarà eseguita l'autopsia
24 novembre 2026

VIDEO



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488049

mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

LEGGI ANCHE



Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8% di share

24 novembre 2026



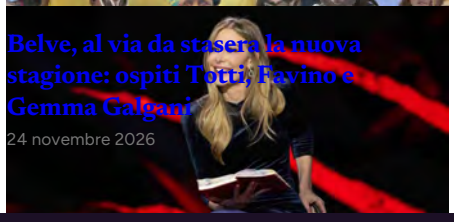
"No alla legge sparatutto": giovedì 26 novembre in migliaia in piazza a Roma per difendere gli animali

24 novembre 2026



Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

24 novembre 2026



Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

24 novembre 2026

Il Corriere *di* Firenze

Il Corriere di Firenze racconta ogni giorno Firenze, la sua area metropolitana e la Toscana: cronaca, politica, lavoro, sanità e attualità, con le notizie dall'Italia, dall'Europa e dal mondo.

Redazione: redazione@ilcorrieredifirenze.it

SEZIONI

Attualità
News
Politica
Lavoro
Sanità
Europa
Italia e Mondo
Video

IL GIORNALE

Chi siamo
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy
Note legali

Preferenze cookie

Il Corriere di Firenze © All Rights Reserved, Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro

Il Corriere di Firenze usa cookie tecnici e, con il tuo consenso, cookie di terze parti (Google AdSense) per mostrare annunci personalizzati e misurarne l'efficacia. Puoi accettare o rifiutare; chiudendo il banner rifiuti. Puoi cambiare idea in qualsiasi momento dal link "Preferenze cookie" in fondo alla pagina.

Accetta Rifiuta Cookie Policy

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488049

ref-id-1948

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

ildenaro.it 23 Novembre 2026

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche



Peso:88%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

543-001-001

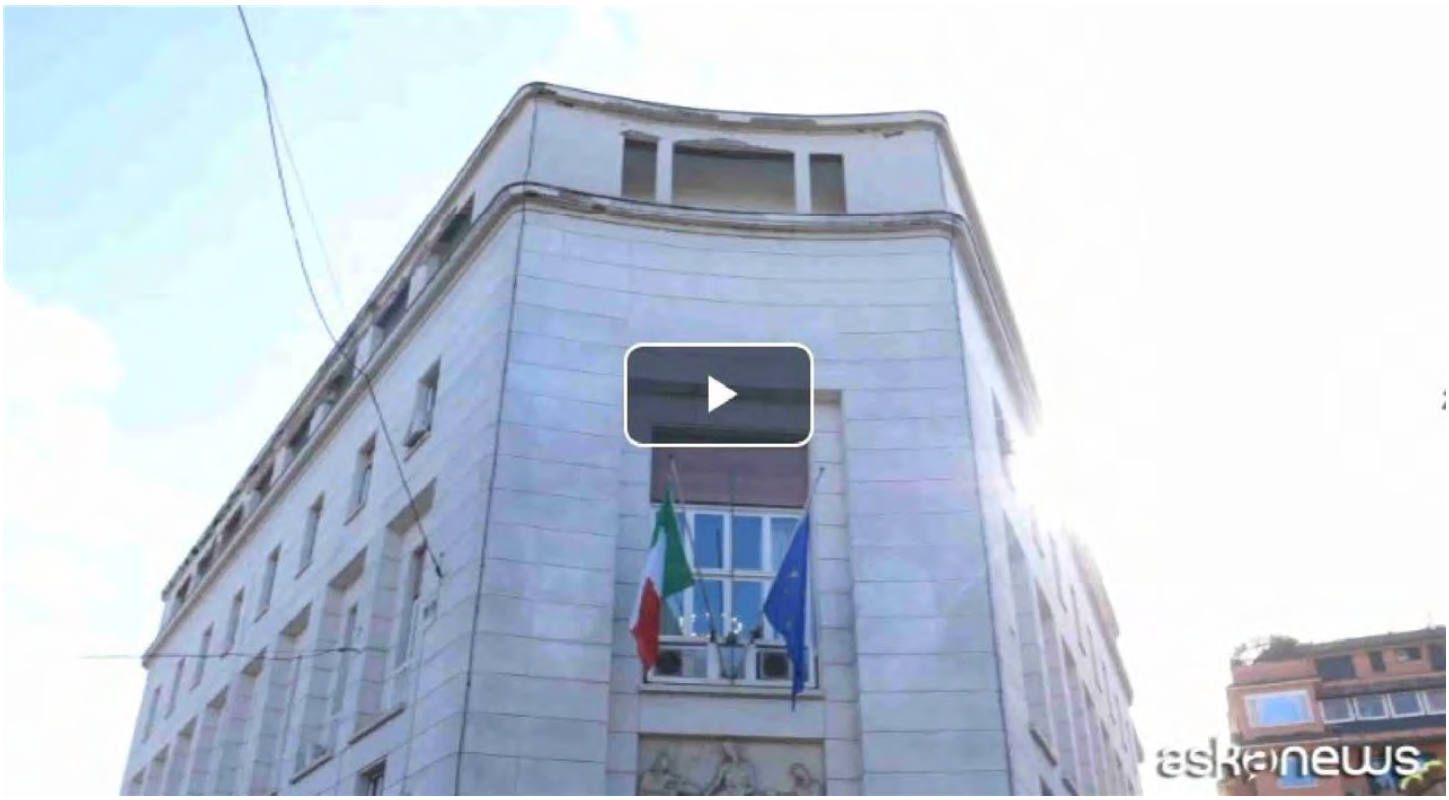
non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.





Peso:88%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
543-001-001





Peso:88%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

23 novembre 2026 Aggiornato: 23 novembre 2026



Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Ultim'ora

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori
24 novembre 2026

Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia
24 novembre 2026

De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale
24 novembre 2026

Il blazer: dall'ufficio alla strada, l'evoluzione di un capo senza tempo
24 novembre 2026

Champions League, oggi Manchester City-Napoli: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv
24 novembre 2026

Sesso, la performance si migliora anche a tavola. "Ecco i cibi alleati della

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480290

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25 ⁄ di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76 ⁄ ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41 ⁄ non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17 ⁄ fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37 ⁄ tra 100 e 125 mg/dL e il 13 ⁄ pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono

fertilità", secondo gli esperti
24 novembre 2026

Coppa Davis, oggi al via le Final 8: tutti i match, dove vederli e quando gioca l'Italia
24 novembre 2026

Video



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480290

essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5 / riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7 / assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90 / delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35 / non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480290

ARGOMENTI Cronaca

Leggi anche



Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori

24 novembre 2026



Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia

24 novembre 2026



De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale

24 novembre 2026



In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli

24 novembre 2026

MAGAZINE

Magazine Italia racconta ogni giorno l'attualità del Paese: fatti, lavoro, sanità ed economia, con le notizie dall'Europa e dal mondo e i video delle agenzie.

Redazione: redazione@magazine-italia.it

Sezioni

Home
Attualità
News
Italia e Mondo
Europa
Lavoro
Sanità
Video

Il giornale

Chi siamo
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy
Note legali

Preferenze cookie

Questo sito usa cookie tecnici e, solo con il tuo consenso, cookie di terze parti per mostrare annunci personalizzati e misurarne l'efficacia. Puoi accettare o rifiutare e cambiare idea in qualsiasi momento dal link "Preferenze cookie" in fondo alla pagina.

Accetta Rifiuta Cookie Policy

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

206480290

Notizie e approfondimenti dall'Italia

MAGAZINE
IL MAGAZINE DELL'ATTUALITÀ ITALIANA

HOME ATTUALITÀ NEWS ITALIA E MONDO EUROPA LAVORO SANITÀ VIDEO

• ULTIM'ORA Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50 / rischio moderato o elevato

23 novembre 2026 Aggiornato: 23 novembre 2026



ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della

Ultim'ora

Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8 / di share
24 novembre 2026

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu
24 novembre 2026

Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani
24 novembre 2026

Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"
24 novembre 2026

Cento anni di storia della Roma in un'enciclopedia: sette volumi per celebrare il club giallorosso
24 novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488050

prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63 / donne e il 37 / uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34 / rientra nella categoria moderata e il 16 / in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48 / dei casi contro il 37 / delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10 / dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76 / delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento

Grande Fratello Vip, Andreas in lacrime al telefono con Veronica Peparini: il confronto su Marina La Rosa
24 novembre 2026

De Gennaro, venerdì prossimo sarà eseguita l'autopsia
24 novembre 2026

Video



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488050

anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41 / riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17 / è fumatore attivo e un ulteriore 22 / dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37 / tra 100 e 125 mg/dL e il 13 / pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5 / riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7 / assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Leggi anche



Ascolti tv 23 novembre, Rai1 con 177 giorni – Il rapimento di Farouk vince prime time con il 22,8 / di share

24 novembre 2026



Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

24 novembre 2026



Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

24 novembre 2026



Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"

24 novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488050

Questo sito usa cookie tecnici e, solo con il tuo consenso, cookie di terze parti per mostrare annunci personalizzati e misurarne l'efficacia. Puoi accettare o rifiutare e cambiare idea in qualsiasi momento dal link “Preferenze cookie” in fondo alla pagina.
Accetta Rifiuta Cookie Policy

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Notiziario Flegreo

23/11/2026
REDAZIONE

Notizie da Pozzuoli, Campi Flegrei e Campania

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italianeRoma, 23 nov. (askanews) - Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa...

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute “Prevenzione è Salute”, la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.”Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull’importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all’interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione” ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125

-206480190
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Notizie da Pozzuoli, Campi Flegrei e Campania: cronaca, attualità, lavoro e aggiornamenti dall'Italia e dal mondo.

© 2026 Notiziario Flegreo

-tit_org-"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto - Notiziario Flegreo

---

This text is provided only for searches by word

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480190

SANITÀ

Salute. Screening del cuore su 1.301 over 60, per il 50% rischio moderato o elevato

Al ministero i dati di 'Prevenzione è salute': a uno su tre è consigliata la visita specialista

di Redazione 23 Novembre 2026 – 14:37



ROMA – Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

In merito alla prevenzione cardiovascolare, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne: un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48% dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

COMBINAZIONE DI PIÙ FATTORI

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206488041

quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

COMPORTAMENTI MODIFICABILI

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui comportamenti modificabili. Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano attività fisica regolare, mentre il 41% riferisce un'alimentazione non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è fumatore attivo e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo https://www.dire.it

Facebook WhatsApp X Telegram

Leggi anche



SANITÀ

VIDEO | "No è no. Sempre": l'Uici in campo contro la violenza sulle donne

di Redazione 13 ore fa



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488041



SANITÀ

Tg Sanità, l'edizione di lunedì 23 novembre 2026

di Redazione

23 ore fa



SANITÀ

Aritmie, monitoraggio da remoto e smartwatch cambiano la cura

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488041

di Redazione

2 giorni fa

Cerca nel sito…

Cerca

ULTIMI ARTICOLI

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"

Cento anni di storia della Roma in un'enciclopedia: sette volumi per celebrare il club giallorosso

Grande Fratello Vip, Andreas in lacrime al telefono con Veronica Peparini: il confronto su Marina La Rosa

De Gennaro, venerdì prossimo sarà eseguita l'autopsia

SEZIONI

Attualità (2.455)

Dall'Italia e dal mondo (431)

Europa (31)

Lavoro (32)

News (3.753)

Politica (230)

Sanità (82)

Varie (1)

Videonews (856)

Videonews



Zelensky: grazie ai soldati che hanno colpito due navi russe in Libia

Novembre 24, 2026



La nave mercantile Sparta II rimorchiata in acque territoriali russe

Novembre 24, 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488041



Fisco, Mattarella: per contribuire meno bisogna contribuire tutti

Novembre 24, 2026



Trump: firmerò direttiva, pena di morte per assassini di bambini

Novembre 24, 2026



Al SAC l'artista multidisciplinare Egeon sacrifica i suoi 36 ricordi

Novembre 24, 2026



In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli

Novembre 24, 2026



Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta

Novembre 24, 2026



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488041



"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Novembre 23, 2026

Videonews

Notiziario Flegreo

HomeNewsVideonewsAttualitàLavoro

Ultime notizie

Femminicidi, cinque donne uccise da familiari ogni ora: il dato allarmante dell'Onu

Belve, al via da stasera la nuova stagione: ospiti Totti, Favino e Gemma Galgani

Carburanti, Descalzi: "C'è l'intenzione di prorogare il price cap al 31 dicembre"

Cento anni di storia della Roma in un'enciclopedia: sette volumi per celebrare il club giallorosso

Grande Fratello Vip, Andreas in lacrime al telefono con Veronica Peparini: il confronto su Marina La Rosa

Notiziario Flegreo

Notizie da Pozzuoli, Campi Flegrei e Campania: cronaca, attualità, lavoro e aggiornamenti dall'Italia e dal mondo.

© 2026 Notiziario Flegreo

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206488041

VIDEONEWS

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Di **Redazione**

23 Novembre 2026



Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

ULTIME NOTIZIE

Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori

24 Novembre 2026

Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia

24 Novembre 2026

De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale

24 Novembre 2026

In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli

24 Novembre 2026

In tv il testamento spirituale di Corrado Augias: "Ho il diritto di scegliere quando andarmene"

24 Novembre 2026

Il blazer: dall'ufficio alla strada, l'evoluzione di un capo senza tempo

24 Novembre 2026

Champions League, oggi Manchester City-Napoli: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

24 Novembre 2026

Sesso, la performance si migliora anche a tavola. "Ecco i cibi alleati della fertilità", secondo gli esperti

24 Novembre 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

206480114

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25 ⁄ di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76 ⁄ ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41 ⁄ non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17 ⁄ fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37 ⁄ tra 100 e 125 mg/dL e il 13 ⁄ pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5 ⁄ riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7 ⁄ assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480114

partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90 ⁄ delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35 ⁄ non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS Cronaca

Articolo precedente
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Articolo successivo
Sondaggio politico, Fratelli d'Italia e Pd scendono. M5S cresce

LEGGI ANCHE






Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480114

“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto

| 23 NOVEMBRE 2026 20:11 | 0 commenti

Askanews, Video Askanews

A A A

4 minuti per la lettura

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute “Prevenzione è Salute”, la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17%

SFOGLIA

Cerca nell’Archivio

Cerca...

All Giornalisti
All Sezioni
All Province
All Argomenti
All Temi
Conferma

Ultimi articoli

De Gennaro, due inchieste sulla morte: la Dda di Firenze esamina le lettere lasciate dall’ex capo della polizia

Previsioni meteo, scatta oggi l’allerta maltempo: le regioni a rischio pioggia e neve

Russia, 700mila soldati morti in Ucraina: la guerra di Putin e i numeri nascosti

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-206469887

fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al

Argomenti

Annunci Legali (2) Arte (122)
Articolo Sponsorizzato (118)
Capitale Umano e Creatività (434)
Consultazione Online (11)
Cronache (62867)
Economia (3866)
Gli Editoriali (1958)
Il dibattito e le idee (539)
Il mondo che cambia (582)
Il Palazzo (1139)
I Nord e i Sud del Mondo (578)
L'Altravoce dei Ventenni (611)
L'Altravoce del Lunedì (120)
L'Intervista (471)
L'Italia Rovesciata (812)
La Bacheca delle Offerte (3)
La Card di Buttafuoco (974)
La Sfogliatella di Marassi (1214)
Le due Italie (3055) Lettere (63)
Mimì (667) Nazionale (109)
Opinioni (573) Politica (12202)
Regole e Diritti (70)
Rubriche (987)
Società e Cultura (10449)
Spettacoli (5353) Sport (7598)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-206469887

contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

COPYRIGHT
Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

0
Valutazione dell'articolo

Iscriviti
Accedi

0 COMMENTI

il Quotidiano del Sud
Abbonati a L'Altravoce il Quotidiano
Scegli la tua edizione, potrai consultarla su pc tablet e smartphone
SCOPRI I PREZZI

COMMUNITY
Facebook Quotidiano
Facebook Basilicata
Facebook Calabria
Facebook Campania
Facebook Puglia
Twitter
Youtube

META
Accedi
Feed dei contenuti
Feed dei commenti
WordPress.org

GERENZA E CONTATTI PUBBLICITÀ USO DEI COOKIE PRIVACY FAQ

Copyright Website Structure Finedit S.r.l. (P.IVA 02193320781), Sede legale Via Rossini,2 – 87040 Castrolibero (CS)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-206469887

24 Novembre 2026

AssoCareNews.it
- la voce della sanità italiana -

Eventi, ECM, Convegni, Conferenze Stampa | Infermieri

Infermieri e "Prevenzione è salute": concluso al Ministero il tour nazionale.

Si è svolto a Roma, presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute, l'evento conclusivo della campagna nazionale "Prevenzione è Salute".

Redazione Assocarenews.it 24 Novembre 2026 3 minuti letti









Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487993



Ascolta l'articolo

Si è svolto a Roma, presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute, l'evento conclusivo della campagna nazionale **"Prevenzione è Salute"**. Promossa da Summeet e Inrete in collaborazione con la FNOPI, le principali società scientifiche e numerose associazioni di pazienti, l'iniziativa ha attraversato l'Italia a partire dal 3 febbraio 2026, offrendo ai cittadini screening gratuiti, consulenze e attività di educazione alla salute direttamente nelle piazze.

Nel corso della tavola rotonda istituzionale dal titolo *"La prevenzione dopo il progetto. Il valore della rete"* è intervenuto **Saverio Andreula,** consigliere del Comitato Centrale FNOPI.

Il valore della rete e il ruolo degli infermieri.

Durante il suo intervento, Andreula ha evidenziato come il contatto diretto con i cittadini abbia permesso di far emergere bisogni di salute inespressi, che spesso non trovano una risposta adeguata nei percorsi assistenziali tradizionali. Per far fronte a esigenze sanitarie sempre più complesse, il rappresentante FNOPI ha ribadito l'importanza cruciale delle **collaborazioni multiprofessionali** e di una presa in carico integrata.

Analizzando i limiti degli attuali assetti organizzativi del sistema sanitario, il consigliere ha inoltre sottolineato la necessità di ripensare i modelli assistenziali, sviluppando soluzioni capaci di intercettare precocemente i bisogni della popolazione e di garantire una presenza concreta e vicina alle comunità territoriali.

I dati della campagna: i numeri di un successo.

I dati raccolti nel corso delle diverse tappe cittadine confermano la validità strategica di portare la prevenzione al di fuori dei tradizionali contesti ambulatoriali:

Prevenzione cardiovascolare: su 1.301 partecipanti (con un'età media di 60 anni), ben un cittadino su due (50%) ha mostrato un rischio cardiovascolare almeno moderato (il 34% moderato e il 16% elevato o molto elevato). A seguito dei controlli e delle misurazioni cliniche, a circa un terzo dei partecipanti è stato raccomandato un approfondimento specialistico.

Salute femminile: l'indagine condotta su 412 partecipanti ha evidenziato che, a fronte di una conoscenza generale molto alta degli screening del Servizio Sanitario Nazionale (pari al 90%), oltre una donna su cinque (22%) non si sottopone regolarmente agli esami raccomandati.

La Federazione Nazionale desidera esprimere un profondo ringraziamento a tutti

Infermieri e "Prevenzione è salute": concluso al Ministero il tour nazionale.

Concorso OSS Puglia 2026: conto alla rovescia per la prova pratica, ecco come prepararsi.

Manovra 2027, Nursing Up: «Agli infermieri appena 25 euro lordi al mese, fino a 451 euro ai primari. Disparità vergognosa!».

Assistenti Sanitari, quarant'anni dalla Carta di Ottawa: «La salute si costruisce ogni giorno». Appello per investire nella prevenzione.

Treviso, ubriaco semina il caos in ospedale e minaccia gli infermieri: arrestato 21enne.



Dott. **Angelo Riky Del Vecchio** - Direttore

Dott. **Marco Tapinassi** - Vicedirettore

Per contatti:
redazione@assocarenews.it

WhatsApp: 3474376756

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487993

gli Ordini delle Professioni Infermieristiche (OPI) provinciali che hanno preso parte all'iniziativa con partecipazione attiva ed entusiasmo, contribuendo in modo determinante alla riuscita del tour.

Seguici anche su:

Gruppo Telegram: Concorsi in Sanità – **LINK**

Gruppo Telegram: AssoCareNews.it – **LINK**

Gruppo Telegram: Infermieri – **LINK**

Gruppo Telegram: Operatori Socio Sanitari (OSS) – **LINK**

Gruppo Facebook: Concorsi in Sanittà – **LINK**

Pagina Facebook: AssoCareNews.it – **LINK**

Gruppo Facebook: AssoCareNews.it – **LINK**

Gruppo Facebook: Operatori Socio Sanitari – **LINK**

Gruppo Telegram: ECM Sanità – **LINK**

Gruppo Facebook: ECM Sanità – **LINK**

Per contatti:

E-mail: **redazione@assocarenews.it**

Partner di AssoCareNews.it:

Avvisi e Concorsi OSS: **LINK**

Canale telegram: **LINK**

Ricerca lavoro OSS: **LINK**

Coordinamento nazionale Oss: **LINK**

OSS News: **LINK**

Mobilità e cambi compensativi OSS: **LINK**

Share this content:

Autore

Redazione Assocarenews.it

Visualizza tutti gli articoli

About The Author

Redazione Assocarenews.it

Il presente portale è di proprietà di **AssoCareInformazione.it**

Alimentazione
Allievi OSS
Ambiente
Amministrativi
Animali
Assistenti Infermieri
Assistenti Sociali
Attività fisica
Biologi e Chimici
Concorsi e Annunci Lavoro Sanità
Corsi OSS
Cucina
Cultura
Diete
Editoriale
Eventi, ECM, Convegni, Conferenze Stampa
Farmaci e Terapia
Farmacisti
Fisioterapisti
Indagini Diagnostiche
Infermieri
La mia tesi di Laurea
Le nostre interviste
Leggi Sanitarie
Lettere al Direttore
Master, Magistrale, Corsi di Perfezionamento
Medici e Odontoiatri
Motori
News
OSS
Ostetriche
Patologie e sindromi

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206487993



CRONACA

“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto

By **ADMIN** 14 ore ago

Condividi Tweet 0



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480791



Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori





Meteo Italia

I PIÙ LETTI



Trump: firmerò direttiva, pena di morte per assassini di bambini

21 minuti ago



Al SAC l'artista multidisciplinare Egeon sacrifica i suoi 36 ricordi

34 minuti ago



In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli

1 ora ago



Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta

2 ore ago



TFF, al via l'edizione 44: si parte con Travolta e il film su JFK

3 ore ago

STAY CONNECTED

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480791

verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Fonte: askanews

FACEBOOK
likes
TWITTER

CRONACA

Condividi Tweet 0

ADMIN



PREVIOUS ARTICLE



NEXT ARTICLE

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480791

Salute e Benessere

Una donna su 3 non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria

Redazione 24 Novembre 2026 - 09:50 0

I risultati del progetto 'Prevenzione è salute', rischio cardiovascolare per 1 su 2

Leggi di più →

← ARTICOLO PRECEDENTE ARTICOLO SUCCESSIVO →
La tua auto può trasportare due e-bike? Cosa sapere prima di partire
Mercatone dell'Antiquariato dei Navigli: vintage, arte e collezionismo a Milano

QUAL È LA TUA REAZIONE?

Mi Piace	Antipatico	Lo Amo	Comico	Wow	Triste	Furioso
0	0	0	0	0	0	0

Redazione
Redazione Eventi e News

Articoli correlati

Il fotovoltaico diventa flessibile: nuovi pannelli l...
Redazione 23 Novembre 2026 0

Mente e psiche nell'era dell'Ia, a Napoli convegno d...
Eventi e News 23 Novembre 2026 0

Ricerca scientifica e fake news, a Roma un confronto...
Redazione 23 Novembre 2026 0

Tumore pancreas, Di Maio (Aiom): "Garantire a tutti ...
Eventi e News 23 Novembre 2026 0

Sla, Buratti (Icgeb): "La ricerca studia come proteg...
Eventi e News 23 Novembre 2026 0

Malattia di Crohn, una tecnica innovativa riduce le ...
Redazione 23 Novembre 2026 0

Commenti (0)

Seguici
X (Twitter) Facebook
YouTube Linkedin


Articoli più popolari


Umberto Gaudino, chi è e con chi è fidanzato il ballerino...
Redazione 14 Novembre 2026 0


Usman Nurmagomedov condannato a 6 mesi di carcere
Redazione 13 Novembre 2026 0


Lo youtuber Mattia Miglioli morto "suicida" a 33 anni,...
Redazione 16 Novembre 2026 0


Usman Nurmagomedov aggredisce Merab, reazione di McGregor...
Redazione 11 Novembre 2026 0


Apre il Vale Cafè alla Biblioteca Centrale di Torino, si...
Redazione 04 Novembre 2026 0

Articoli Consigliati



Mura Urban Trail 2027: a Verona si corre tra storia, natura...

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206484031

Scrivi un commento...

Nome

E-mail

Posta un commento

Eventi e News24 Novembre 2026 0



Il Barolo a Palazzo Barolo 2027: storia, vini e degustazioni...

Eventi e News24 Novembre 2026 0



Cosa fare a Milano il 28 e 29 novembre 2026: tre itinerari...

Eventi e News24 Novembre 2026 0



Mercatone dell'Antiquariato dei Navigli: vintage, arte...

Eventi e News24 Novembre 2026 0



Congresso FNO TSRM e PSTRP 2027: a Bologna il futuro delle...

Eventi e News24 Novembre 2026 0

Popular Tags

Milano intelligenza artificiale sport cultura cinema Roma arte contemporanea innovazione Sci di fondo eventi Milano musica italiana tecnologia Trentino Val di Fiemme musica salute Torino teatro eventi spettacolo

Sondaggi

Serie A
20 squadre

#	SQUADRA	PT	G	V	N	P	DR
1	Lazio	29	11	9	2	0	+16
2	Inter	28	11	9	1	1	+15
3	AS Roma	27	11	8	3	0	+21
4	AC Milan	24	11	7	3	1	+10
5	Como	23	11	7	2	2	+8
6	Frosinone	20	11	6	2	3	+9
7	Juventus	18	11	5	3	3	+3

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206484031

#	SQUADRA	PT	G	V	N	P	DR
8	Bologna	17	11	5	2	4	+2
9	Cagliari	16	11	5	1	5	-5
10	Napoli	15	11	4	3	4	+4
11	Torino	14	11	4	2	5	-2
12	Atalanta	14	11	4	2	5	-3
13	Genoa	13	11	4	1	6	-5
14	Lecce	10	11	3	1	7	-10
15	Fiorentina	9	11	2	3	6	-8
16	Parma	8	11	2	2	7	-8
17	Sassuolo	8	11	2	2	7	-13
18	Monza	7	11	2	1	8	-8

Aggiornata alle 10:57 Tutto il girone su Eventi e News Sport →

Eventi e News in Italia è un luogo in cui chiunque può trovare o condividere con il pubblico italiano eventi dal vivo o digitali che alimentano le sue passioni, il business o il proprio percorso formativo.

Scopri gli eventi e le notizie che corrispondono ai tuoi interessi tra migliaia di nuovi post giornalieri oppure pubblica e crea una rassegna stampa completa del tuo evento.

Post di tendenza



Le musiche di Danny Elfman per Tim Burton a Milano 2027

Eventi e News 30 Ottobre 2026 0



Harry Potter e i Doni della Morte – Parte 2 in Concerto:...

Eventi e News 24 Ottobre 2026 0



Innovation Film Fest 2027 a Bologna: cinema, AI e cortometraggi...

Eventi e News 28 Ottobre 2026 0

Newsletter

Ricevi le ultime notizie e aggiornamenti selezionati direttamente nella tua casella di posta.

E-mail Iscriviti

FOLLOW US ON Google News

©2026 Eventi e News in Italia - Powered by Brain X Corp

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

206484031

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

24/11/2026
REDAZIONE

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

"Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.

Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in

-206480153
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento
"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.
Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie.
"La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.
Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480153



IL DOMANI d'Italia
fondato da Romolo Murri nel 1900



“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto

23 Novembre 2026

Redazione

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-206480002

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

"Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.

Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento

"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480002

Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie.

"La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.

Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

ARTICOLO PRECEDENTE
Nvidia, il clamoroso reintegro di Jensen Huang esalta Wall Street

ARTICOLO SUCCESSIVO
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

ARTICOLI DI OGGI



Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Redazione - 23 Novembre 2026

Roma, 23 nov. (askanews) - La Harvard Business School ha pubblicato un case study dedicato a...



Al via a Roma il Forum sulla rigenerazione urbana e culturale

Redazione - 23 Novembre 2026

Roma, 23 nov. (askanews) - Si è aperto all'ex Mattatoio di Testaccio, a Roma, 'Ri-generare con...



Infrastrutture ed energia, la sfida della nuova ingegneria

Redazione - 23 Novembre 2026

Milano, 23 nov. (askanews) - Ripensare le infrastrutture per progettare i prossimi cinquant'anni senza limitarsi a...

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480002

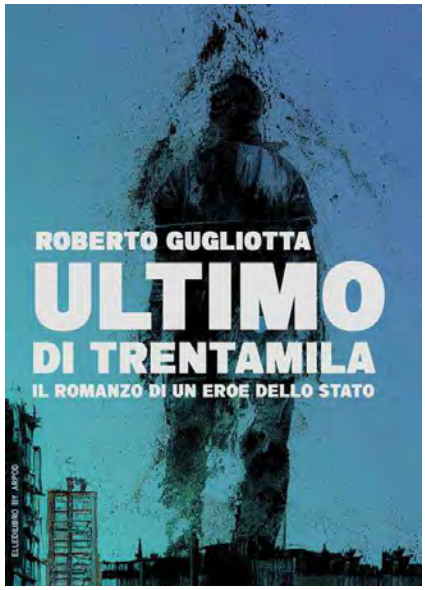
Screening cuore su 1.301 over 60, per 50% rischio moderato o elevato

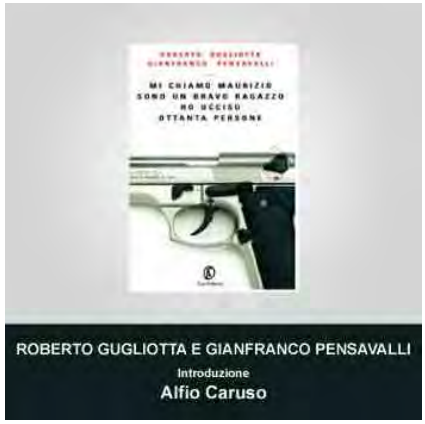
Novembre 23, 2026 Attualità



Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche. L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

In merito alla **prevenzione cardiovascolare**, la rilevazione ha coinvolto 1.301 persone, con un'età media di circa 60 anni, per il 63% donne e il 37% uomini. Secondo l'analisi di sintesi, un partecipante su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato: il 34% rientra nella categoria moderata e il 16% in quella elevata o molto elevata. **Il profilo di rischio presenta differenze tra uomini e donne:** un uomo su quattro si colloca nella fascia elevata o molto elevata, rispetto a circa una donna su dieci. Anche le abitudini riferite mostrano alcune differenze: gli uomini dichiarano più frequentemente un'alimentazione non bilanciata, nel 48%







Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-20648274

dei casi contro il 37% delle donne, e una maggiore presenza di fumo attivo.

Il quadro emerge dalla combinazione di più fattori. Circa un partecipante su tre presenta trigliceridi elevati e circa uno su quattro colesterolo totale pari o superiore a 200 mg/dL; nel 10% dei casi, inoltre, il colesterolo HDL risulta inferiore alle soglie considerate nel report. Sono parametri che richiedono una lettura complessiva da parte del medico, insieme alla storia clinica e agli altri elementi che concorrono al rischio individuale. Anche la pressione arteriosa merita attenzione: il 76% delle persone con misurazione disponibile ha registrato valori pari o superiori a 130/80 mmHg al momento del controllo. Tra le persone con indice di massa corporea disponibile, inoltre, quasi una su due risulta in sovrappeso o obesa, una condizione sulla quale intervenire attraverso percorsi personalizzati.

I risultati di 'Prevenzione è Salute' indicano spazi di intervento anche sui **comportamenti modificabili.** Quasi quattro partecipanti su dieci non praticano **attività fisica** regolare, mentre il 41% riferisce un'**alimentazione** non sempre equilibrata o non bilanciata. Il 17% è **fumatore attivo** e un ulteriore 22% dichiara di aver fumato in passato. A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. Sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/ dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Complessivamente, a circa un partecipante su tre è stata consigliata una visita specialistica.

Nove donne su 10 conoscono screening, ma oltre una su 5 li salta

Una su 3 ignora autopalpazione seno, 20% chiede info su social freezing

Riguardo alla salute della donna, il progetto ha coinvolto 412 partecipanti, con un'età media di 48,8 anni, intercettando esigenze di prevenzione in diverse fasi della vita: quattro donne su dieci hanno meno di 45 anni, mentre la fascia più rappresentata è quella tra 45 e 59 anni. Una composizione che ha consentito di affrontare sia i temi degli screening sia quelli della salute ginecologica e riproduttiva. Il dato centrale riguarda la **distanza tra conoscenza e adesione**: nove donne su dieci dichiarano di conoscere gli screening del Servizio Sanitario Nazionale, tra cui Pap test, HPV test e mammografia, ma oltre una rispondente su cinque non li esegue regolarmente. Il 78% dichiara invece una partecipazione regolare.

Sul fronte della consapevolezza senologica, circa una donna su tre non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria. Tra le donne che hanno risposto alla relativa domanda, il 39% riferisce una diagnosi ginecologica pregressa. Emerge inoltre una domanda di informazione sulla salute riproduttiva: circa una rispondente su cinque manifesta interesse per una valutazione della riserva ovarica e una quota analoga per un approfondimento sul social freezing.

Stampa

ATTUALITÀ | BENESSERE | MEDICINA | PER 50% RISCHIO MODERATO O ELEVATO | PREVENZIONE È SALUTE | RICERCA | SALUTE | SCREENING CUORE SU 1.301 OVER 60

« PRECEDENTE
CRANS-MONTANA, I TRE RAGAZZI SOPRAVVISSUTI A CHI: IN OSPEDALE ERAVAMO FRAGILI COME BAMBINI APPENA NATI

SUCCESSIVO »
Slow Food: il re è nudo. Cop31 senza esito



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-20648274

Breaking News

Roma, donna accoltellata a...
(Adnkronos) - È stato individuato e bloccato a breve distanza dal luogo...



Ascolti tv, Italia-Belgio su...
(Adnkronos) - Boom di ascolti su Rai1 per la Nazionale di calcio....



Quando Berlusconi invitò il...
(Adnkronos) - "Ricordo una vera e propria avventura allo stadio Meazza con...



Berlusconi, per 90esimo della...
(Adnkronos) - Partiranno due aerei da Milano. A bordo i figli, gli...





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480597

By **Vittorio Di Mambro Rossetti** - 23/11/2026 12 0

Facebook Twitter Pinterest WhatsApp

Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane



0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi

POST POPOLARI

Da Catania al Lussemburgo, la rotta di un trentenne nei mercati privati

Il corpo dimenticato: quando la danza diventa strumento per ritrovare se stessi.

Violenza verbale e responsabilità del linguaggio: workshop a Palazzo Calabritto promosso dai commercialisti napoletani

In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli

Il blazer: dall'ufficio alla strada, l'evoluzione di un capo senza tempo

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480597

essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS **Cronaca**

Previous article
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Next article
Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta

POST RECENTI

VIDEONEWS

VIDEONEWS

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480597

PERUGIA TG24

HOME CRONACA ECONOMIA POLITICA NEWS SANITÀ AMBIENTE MORE



CRONACA

“Prevenzione è Salute” al Minsal evento di chiusura del progetto

By **ADMIN** 14 ore ago

Condividi Tweet 0

LA MIGLIORE MUSICA '70 '80 '90
SCARICA L'APP

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480561



Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori





Meteo Italia

I PIÙ LETTI


1. In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli
1 ora ago


2. Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta
2 ore ago


3. TFF, al via l'edizione 44: si parte con Travolta e il film su JFK
3 ore ago


4. Borse asiatiche, rally dei chip con ritorno Huang a Nvidia: Taiwan +9%
3 ore ago


5. Nvidia, il clamoroso reintegro di Jensen Huang esalta Wall Street
14 ore ago

STAY CONNECTED

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Fonte: askanews

FACEBOOK
likes
TWITTER

CRONACA

Condividi Tweet 0

ADMIN



PREVIOUS ARTICLE



NEXT ARTICLE

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480561

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

24/11/2026
REDAZIONE

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.

"Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.

Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.

A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.

Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.

La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.

Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in

-206480206
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento
"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.
Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie.
"La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.
Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480206

Video News

Pubblicato il: 23/11/2026

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Pubblicato da: **Redazione** 23/11/2026 4 0

Share

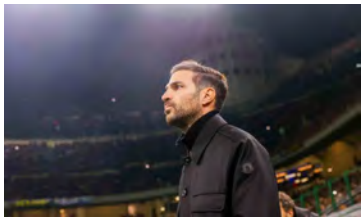


Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Attualità | 24/11/2026
Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

Attualità | 24/11/2026
Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek



Attualità | Redazione - 24/11/2026
Champions League, oggi Como-Aek Atene: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv



Attualità
Gran Sasso, ritrovati resti umani nel Vallone dell'Inferno: potrebbero essere di Karol Brozek
Redazione - 24/11/2026



Attualità
Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori
Redazione - 24/11/2026



Attualità
Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia
Redazione - 24/11/2026

Attualità
De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale
Redazione - 24/11/2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480291

Attualità | 24/11/2026
Chieti, incidente al largo tra Fossacesia e Torino di Sangro: si cercano due pescatori

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480291

facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

TAGS Cronaca

Share

Previous article
Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane

Next article
Sondaggio politico, Fratelli d'Italia e Pd scendono. M5S cresce

Potrebbe interessarti anche...

In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli
Video News | Redazione - 24/11/2026

Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane
Video News | Redazione - 23/11/2026

Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta
Video News | Redazione - 24/11/2026

Ucraina, Merz riceve Rutte: "Europa pronta a negoziare con la Russia"
Video News | Redazione - 23/11/2026

Cassa di Previdenza dei Ragionieri e degli Esperti Contabili Iscrizione Reg. Stampa Trib. Na n. 10/2013 | Direttore Editoriale: Luigi Pagliuca | Direttore Responsabile: Giovanni Lucianelli

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480291
Telpress Servizi di Media Monitoring

VIDEONEWS "PREVENZIONE È SALUTE" AL MINSAL EVENTO DI CHIUSURA DEL PROGETTO

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

23/11/2026



Dati e bilanci del tour che ha toccato 19 piazze italiane

0:00 0:00

Roma, 23 nov. (askanews) – Si conclude al Ministero della Salute

LE ALTRE APERTURE

01 Intermodalità parola chiave
21/11/2026

02 Avanti con la riforma dei porti
21/11/2026

03 Mercato da oltre 112 miliardi
21/11/2026

04 Priorità a tecnologia e digitale
21/11/2026

05 Logistica, efficienza cercasi
21/11/2026

FLASH · DALLE AGENZIE

01 Ucraina, drone russo invade spazio aereo polacco. Almeno 2 morti in raid a Zaporizhzhia
Attualità 24/11/2026

02 De Gennaro, il video dello sparo di prova prima della morte: le immagini dal casale
Attualità 24/11/2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480052

“Prevenzione è Salute”, la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv.”Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull’importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all’interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione” ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l’importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l’emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell’individuare bisogni di

03 **Champions League, oggi Manchester City-Napoli: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv**
Attualità 24/11/2026

04 **Sesso, la performance si migliora anche a tavola. “Ecco i cibi alleati della fertilità”, secondo gli esperti**
Attualità 24/11/2026

05 **Coppa Davis, oggi al via le Final 8: tutti i match, dove vederli e quando gioca l’Italia**
Attualità 24/11/2026

06 **Centrosinistra, nuovo round su patrimoniale e Ucraina: se c’è fumata nera, palla ai leader**
Attualità 24/11/2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206480052

approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group, Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.

Cronaca

Share

LEGGI ANCHE

In anteprima il video "Mi fa male il tempo" di Giorgio Consoli
24/11/2026

Il Museo Egizio inaugura la sua sala immersiva, Greco ce la racconta
24/11/2026

Harvard Business School, analisi trasformazione Poste Italiane
23/11/2026

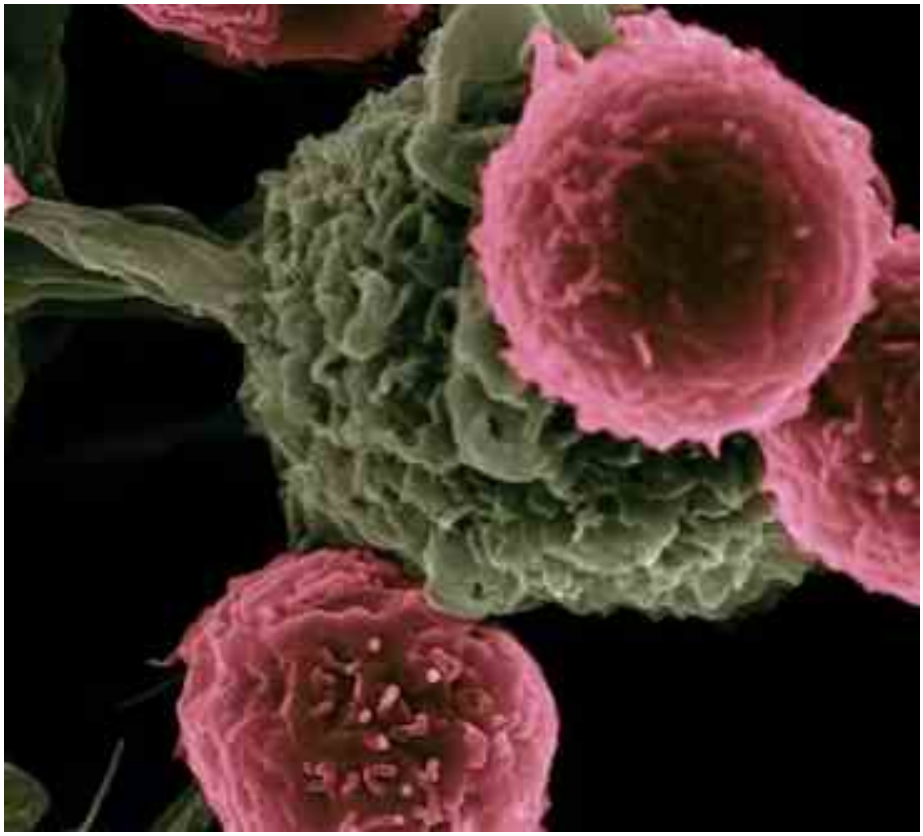
© Ragionieri e Previdenza Rivista della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Ragionieri e degli Esperti Contabili. Tribunale di Napoli - Reg. n. 4572 del 25/10/1994 - Direttore. responsabile: Giovanni Lucianelli Via Pinciana, 35 - 00198 Roma Tel + 39 06-84467225

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
206480052

GINECOLOGIA ONCOLOGIA

NOVE DONNE SU 10 CONOSCONO SCREENING, MA OLTRE UNA SU 5 LI SALTA

Redazione 23 Novembre 2026



Portare la prevenzione vicino alle persone per riconoscere i fattori di rischio, promuovere stili di vita sani e favorire l'accesso ai controlli. Con questo obiettivo' il progetto 'Prevenzione è Salute' ha attraversato le piazze di 19 città italiane, offrendo attività gratuite di informazione, sensibilizzazione, misurazioni cliniche e consulenze specialistiche.

CERCA

CERCA

PODCAST SALUTEDOMANI



H24 Salute

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488669

L'iniziativa si è conclusa oggi al Ministero della Salute, con la presentazione dei risultati e un confronto tra istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti sui bisogni emersi e sulle prospettive della prevenzione sul territorio. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv. In particolare riguardo alla salute della donna, il progetto ha coinvolto 412 partecipanti, con un'età media di 48,8 anni, intercettando esigenze di prevenzione in diverse fasi della vita: quattro donne su dieci hanno meno di 45 anni, mentre la fascia più rappresentata è quella tra 45 e 59 anni. Una composizione che ha consentito di affrontare sia i temi degli screening sia quelli della salute ginecologica e riproduttiva. Il dato centrale riguarda la distanza tra conoscenza e adesione: nove donne su dieci dichiarano di conoscere gli screening del Servizio Sanitario Nazionale, tra cui Pap test, HPV test e mammografia, ma oltre una rispondente su cinque non li esegue regolarmente. Il 78% dichiara invece una partecipazione regolare. Sul fronte della consapevolezza senologica, circa una donna su tre non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria. Tra le donne che hanno risposto alla relativa domanda, il 39% riferisce una diagnosi ginecologica pregressa. Emerge inoltre una domanda di informazione sulla salute riproduttiva: circa una rispondente su cinque manifesta interesse per una valutazione della riserva ovarica e una quota analoga per un approfondimento sul social freezing.

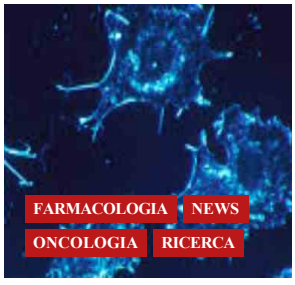
Facebook Share on X LinkedIn WhatsApp Email Copy Link

Tags: Amd | Associazione Amici Obesi Onlus | autopalpazione | cancro | conacuore | Europa Donna Italia | Fadoi | fand | fimmg | fnopi | fofi | Fondazione Italiana per il Cuore | hpv | ITACARE-P | italia | lilt | loto adv | mammografia | pap test | prevenzione | seno | sic | sid | SIFES e MR | sigo | simg | sio | tumore

Previous:
Volume record di cure ospedaliere ambulatoriali e a domicilio nel 2025 in Svizzera

Next:
Obesità, Regione Lombardia avvia la sperimentazione per l'accesso alle terapie farmacologiche dei pazienti più fragili

NEWS CORRELATE



TUMORE AL SENO:



Differenze di genere nel



CLIMA. INCIDE PURE

ALIMENTAZIONE
AMBIENTE
ANDROLOGIA
ASSOCIAZIONI PAZIENTI
BELLEZZA
CARDIOLOGIA
CHIRURGIA
COVID
DERMATOLOGIA
DIABETOLOGIA
EMATOLOGIA
ENDROCRINOLOGIA
FARMACEUTICA
FARMACOLOGIA
FITNESS
GASTROENTEROLOGIA
GENETICA
GERIATRIA
GINECOLOGIA
HEALTH U.S.
INFERMIERISTICA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
MALATTIE INFETTIVE
MALATTIE RARE
MALATTIE RESPIRATORIE
NEFROLOGIA
NEUROLOGIA
NEWS

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-206488669

Una donna su 3 non conosce la tecnica dell'autopalpazione mammaria

Di **ANSA.it** - 24 Novembre 2026 6

I risultati del progetto 'Prevenzione è salute', rischio cardiovascolare per 1 su 2

Nota di attribuzione

Il presente articolo è stato importato automaticamente dal seguente link: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2026/11/24/una-donna-su-3-non-conosce-la-tecnica-dellautopalpazione-mammaria_2a87d840-f0dc-4735-b761-8916bb60e9d8.html.
Tutti i contenuti (testuali e visuali), link a siti e risorse e gli allegati sono di proprietà dei rispettivi autori, editori e siti web.

© 2024 SUMAI Lombardia

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-206483159

ref-id-1948

MULTIMEDIA

"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Red

23 novembre 2026

Caricamento video

Roma, 23 nov. (askanews) - Si conclude al Ministero della Salute "Prevenzione è Salute", la campagna nazionale che ha portato informazione, visite e controlli gratuiti direttamente nelle piazze italiane. I risultati tracciati dagli esperti lanciano un messaggio chiaro: la prevenzione sul territorio è fondamentale. Promossa da Summeet e Inrete, la campagna si è avvalsa del patrocinio e della collaborazione delle società scientifiche e delle organizzazioni professionali AMD, FADOI, FIMMG, FNOPI, FOFI, ITACARE-P, SIC, SID, SIFES e MR, SIGO, SIMG e SIO, con il coinvolgimento di Associazione Amici Obesi Onlus, Conacuore, Europa Donna Italia, FAND, Fondazione Italiana per il Cuore, LILT e Loto Odv."Iniziative come queste, in cui vengono presentati anche i risultati di campagne sul territorio, sono importantissime per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione: prima di tutto per la loro salute, ma anche per il ruolo che essa riveste all'interno del nostro sistema sanitario e sociale. Come Ministero della Salute, riteniamo che sia fondamentale proseguire questo percorso di sostegno alle attività di prevenzione" ha dichiarato Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento, Ministero della Salute.Su oltre 1.300 cittadini sottoposti a screening, uno su due presenta un rischio cardiovascolare almeno moderato, con picchi del 25% di rischio elevato tra gli uomini. A pesare sono fattori spesso silenti: il 76% ha mostrato valori pressori alti, quasi la metà è in sovrappeso o obesa, mentre uno su tre ha trigliceridi fuori norma. Preoccupano anche gli stili di vita: il 41% non segue una dieta equilibrata, quasi quattro su dieci sono sedentari e il 17% fuma.A rendere importante la continuità dei controlli è anche la familiarità: oltre un partecipante su tre riferisce una storia familiare di malattie cardiovascolari precoci. La conoscenza di questo elemento, insieme alle proprie abitudini e ai parametri clinici, può aiutare a comprendere perché la prevenzione debba essere personalizzata e mantenuta nel tempo.Se ci



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

543-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

si sposta, poi, sul versante glicemico, il documento di sintesi riporta valori pari o superiori a 100 mg/dL nella metà delle misurazioni disponibili: il 37% tra 100 e 125 mg/dL e il 13% pari o superiore a 126 mg/dL. I controlli sono stati eseguiti anche non a digiuno: questi risultati non possono quindi essere tradotti in diagnosi di prediabete o diabete, ma devono essere interpretati dal medico, con eventuali accertamenti di conferma.La rilevazione si inserisce in una popolazione nella quale il 5% riferisce una diagnosi già nota di diabete di tipo 2 e il 7% assume farmaci antidiabetici o insulina. Questi dati descrivono aspetti diversi della storia clinica dei partecipanti e rafforzano l'importanza di distinguere tra una condizione già seguita, un valore occasionale e una situazione che richiede ulteriori verifiche.Uno degli elementi più rilevanti del progetto è proprio l'emersione di parametri fuori intervallo in persone senza diagnosi nota o senza trattamento per il fattore considerato. I report documentano situazioni di pressione elevata non trattata e alterazioni del profilo lipidico, mostrando il contributo che un controllo sul territorio può offrire nell'individuare bisogni di approfondimento"Facendo prevenzione, riduciamo la possibilità di dover curare in seguito malattie che poi diventano costose. C'è però un problema grosso nella prevenzione: non basta solo stanziare risorse e dire 'facciamo prevenzione'. Occorre dare incentivi ai pazienti perché facciano prevenzione, ai medici affinché facciano rispettare le priorità indicate dalle regioni, e alle stesse aziende sanitarie e regioni per mettere in atto la prevenzione" ha aggiunto Giorgio Lorenzo Colombo, Direttore Scientifico CEFAT, Università degli Studi di Pavia.Sul fronte della salute femminile, sebbene il 90% delle donne conosca gli screening oncologici, più di una su cinque non li esegue regolarmente e il 35% non sa praticare l'autopalpazione. Numeri che confermano l'urgenza di intercettare i fattori di rischio prima che diventino patologie."La prevenzione può avere successo solo se non viene ridotta a un'operazione, diciamo, tecnica, ma richiede il coinvolgimento della persona. Mettere la persona al centro si può fare attraverso le associazioni, perché le associazioni riuniscono chi ha già vissuto quel problema: chi meglio di noi, quindi, può mettersi in sinergia con le persone" ha concluso Stefano Garau, Vicepresidente FAND, Associazione Italiana Diabetici.Un bilancio che lascia un'eredità precisa: la salute pubblica si difende sul territorio incontrando la gente nelle piazze, trasformando così la consapevolezza in un'abitudine quotidiana. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo incondizionato di Amgen, Boehringer Ingelheim, Daiichi Sankyo, Eli Lilly, Medicair Group, Menarini Group,


"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
543-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Menarini Stemline, Moderna, Piam Farmaceutici, Recordati e Ypsomed-mylife Diabetescare.


"Prevenzione è Salute" al Minsal evento di chiusura del progetto

Peso:78%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.